## Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
15/16	L'Informatore Agrario	29/07/2021	ANBI: GRAZIE AL PNRR GESTIONE DELL'ACQUA PIU' EFFICIENTE	3
23	Il Popolo (Pordenone)	01/08/2021	NUOVA ILLUMINAZIONE	5
5	Nuova Scintilla	01/08/2021	UNA BARRIERA ALL'ACQUA SALATA NEI CAMPI	6
33	Corriere di Saluzzo	29/07/2021	IL PATRIMONIO DEI CANALI IRRIGUI	7
5	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	29/07/2021	RISPARMIO DI ACQUA PER UTILIZZO AGRICOLO AL CENTRO DELL'EDIZIONE 2021 DI MACFRUT	8
5	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	29/07/2021	RISPARMIO DI ACQUA PER UTILIZZO AGRICOLO AL CENTRO DELL'EDIZIONE 2021 DI MACFRUT	9
1	Cronache Lucane	29/07/2021	OSSERVATORIO: NUOVO FOCUS DA FARE SUBITO	10
23	Gazzetta di Mantova	29/07/2021	CEDE L'ARGINE DEL CANALE SUBITO RIPARATO IRRIGAZIONI A RISCHIO	12
1	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	29/07/2021	FUCINO, PROGETTO PER L'ACQUA ENTRO FERRAGOSTO	13
11	Il Gazzettino - Ed. Padova	29/07/2021	BRUSEGANA, VIA LIBERA AL BACINO ANZI ALLAGAMENTI	14
19	Il Gazzettino - Ed. Padova	29/07/2021	ALLAGAMENTI, NUOVO SCOLMATORE DA 1,7 MILIONI	15
24	Il Mattino - Ed. Salerno	29/07/2021	CRISI IDRICA, E' CACCIA AI POZZI PRIVATI SPUNTA IL PROGETTO DELLE GRANDI VASCHE	16
1	Il Mattino di Padova	29/07/2021	PER LA VIA DEI COLLI UN NUOVO BACINO CONTRO GLI ALLAGAMENTI	17
22	Il Nuovo Diario Messaggero	29/07/2021	CONSORZIO DI BONIFICA APPROVATO IL BILANCIO IL VIRUS NON HA INCISO	19
18	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	29/07/2021	LA SPIAGGIA E I CONCERTI ALL'ANFITEATRO L'AGOSTO DEI PRATESI E' TUTTO SUL BISENZIO	20
19	La Nazione - Ed. La Spezia	29/07/2021	L'AUTORITA' IDRICA DI BACINO IN VISITA AL CANALE LUNENSE	21
2	La Nazione - Ed. Pisa	29/07/2021	LA BARRIERA PER LE MICROPLASTICHE SI STUDIA NEI CANALI DEL PISANO	22
8	Liberta'	29/07/2021	CONFAGRICOLTURA: PARMIGIANI NOMINATA NEL CONSIGLIO ANBI	23
48	L'Informatore Ed. Vigevano (Pavia)	29/07/2021	PARTITI I LAVORI ALLA CICLABILE "RIAPRIRA' A META' AGOSTO"	24
16	Sabato Sera	29/07/2021	IL CONSORZIO BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE ACCANTONA 1,8 MILIONI PER I FUTURI INVESTIMENTI	25
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	29/07/2021	ANBI: MARCHE BOLLONO, PIEMONTE TROPICALIZZATO, FRIULI NON E' PIU' CATINO DITALIA	26
	Agricolae.eu	29/07/2021	PIANO SVILUPPO RURALE ER, LEMILIA CENTRALE AVVIA I PRIMI 13 INTERVENTI IN FAVORE DELLAGRICOLTURA	28
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	29/07/2021	SUD, SI PIANIFICA SU LARGA SCALA L'IRRIGAZIONE DEL FUTURO	29
	Arezzonotizie.it	29/07/2021	REGLIA CALABRESI, COMPLETATO L'INTERVENTO DI RECUPERO	33
	Cittametropolitana.fi.it	29/07/2021	ELSA: IL CONSORZIO DI BONIFICA ALLARGA LALVEO TRA SAN GIMIGNANO E CERTALDO	35
	Corriereortofrutticolo.it	29/07/2021	ACQUACAMPUS, A MACFRUT AREA DEDICATA A RISPARMIO IDRICO E NOVITA' TECNOLOGICHE	37
	Dire.it	29/07/2021	AQUA, L'ALLARME DI ANBI: LE MARCHE BOLLONO, IL PIEMONTE E' TROPICALIZZATO	40
	Iltirreno.gelocal.it	29/07/2021	PESA IN SECCA, AL VIA INTERVENTI PER SALVARE I PESCI NELLE POZZE	43
	Lanazione.it	29/07/2021	DECORO E SICUREZZA, IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO A SANSEPOLCRO	44
			L'AUTORITA' IDRICA DI BACINO IN VISITA AL CANALE LUNENSE	47
	Lanazione.it	29/07/2021	Energian ibitation by Energy in Visiting Chiviled Ecological	
	Lanazione.it Lanuovasardegna.it	29/07/2021 29/07/2021	LE IMPRESE IN PRIMA LINEA PER RILANCIARE LECONOMIA	48

## Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Meridionews.it	29/07/2021	PATERNO', PRESTO INTERVENTI ALL'OASI DI PONTE BARCA «SARA' REALIZZATO UN CANCELLO CON VIDEOSORVEGLIA	52
	Meteoweb.eu	29/07/2021	RISORSE IDRICHE, L'OSSERVATORIO ANBI: DALLA SICCITA' ALLE ALLUVIONI, SITUAZIONE PARADOSSALE	54
	Piacenza24.eu	29/07/2021	LA PIACENTINA GIOVANNA PARMIGIANI E' STATA NOMINATA COMPONENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLANBI	57
	Quinewsvaltiberina.it	29/07/2021	TEVERE, RIPULITE 21MILA METRI DI ASTE FLUVIALI	59
	Quinewsveldelsa.it	29/07/2021	IL FIUME ELSA SI RIFA' IL LETTO	61
	Ravennaedintorni.it	29/07/2021	COME RINASCE UN MULINO: A CASTEL BOLOGNESE INAUGURATA LA CORTE DELLO SCODELLINO	63
	Ticinonotizie.it	29/07/2021	ANBI (CONSORZI DI BONIFICA): FRANCESCO VINCENZI CONFERMATO PRESIDENTE	66

Data Pagina 29-07-2021 15/16

Foglio 1/2



INTERVISTA A FRANCESCO VINCENZI E MASSIMO GARGANO

# Anbi: grazie al Pnrr gestione dell'acqua più efficiente

di Nicola Castellani

! NH COMMORE

rancesco Vincenzi, 43 anni, imprenditore agricolo modenese, nei giorni scorsi è stato confermato all'unanimità presidente di Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, da un Consiglio nazionale molto più giovane e con una maggiore presenza femminile. La conferma di un giovane ma già esperto presidente avviene in un momento storico importante per l'Anbi e per il Paese, chiamati a cogliere le opportunità del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per migliorare e ottimizzare la gestione dell'acqua e per contribuire a realizzare la transizione ecologica in agricoltura nel solco del Green Deal, voluto dall'Unione europea. Abbiamo chiesto al presidente Vincenzi e al direttore generale dell'associazione, Massimo Gargano, come l'Anbi intende affrontare le prossime sfide.

#### Presidente, cosa prevede il Pnrr per la gestione delle acque e quale sarà il ruolo dell'Anbi?

Il Pnrr, con la sua ricca dotazione di fondi, è una grande occasione per rilanciare il Paese e l'Anbi è chiamata a fare la sua parte, gestendo risorse importanti per aumentare la resilienza dell'agricoltura agli eventi climatici avversi e per favorirne la transizione ecologica: sono temi importanti che

abbiamo già presentato e delineato del Piano Invasi che esibito nel 2017. Il sistema costituito dall'Anbi e dai Consorzi di bonifica governa in Italia oltre 231.000 km di canali e 900 impianti idrovori, molti dei quali vanno efficientati e ripensati in ragione del cambiamento dei territori e del clima. Se ragioniamo sugli obiettivi siamo tra i primi beneficiari del Pnrr

che, senza queste risorse, sarebbero difficili da raggiungere. Per quanto riguarda il problema delle tempistiche per la realizzazione dei progetti, che qualcuno ha sollevato, posso affermare che siamo tra i soggetti più veloci a realizzare opere con risorse pubbliche. Ma è anche giusto precisare che gli attuali tempi che occorrono per realizzare un'opera pubblica non rispondono alle esigenze dettate dal Pnrr.

Il compito di presentare i progetti da finanziare spetta alle Regioni. Non si rischia così di avere una visione non strategica, spezzettata, delle necessità irrigue del Paese?

Certo, questo è possibile, ma l'obiettivo di rendere più efficiente la gestione delle acque si potrà cogliere se tutti, Autorità di bacino, Regioni ed enti territoriali, collaboreranno allo scopo. La vera sfida, a mio parere, è quella di ridurre i tempi amministrativi dei pro-



Francesco Vincenzi



Massimo Gargano

getti: ripeto, a oggi per la realizzazione di un progetto, dalla fase di pianificazione al via ai lavori, i tempi sono ancora troppo lunghi.

Direttore Gargano, entro il prossimo 25 settembre, a livello regionale, i Consorzi di bonifica dovranno presentare i progetti esecutivi delle opere, sono pronti? Opere cantierabili per 4,2 miliardi di euro consentiranno di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua a fini irrigui, sfruttando al meglio le nuove tecnologie. È però necessario accelerare i tempi burocratici di realizzazione dei progetti

Certamente sì, anche se abbiamo qualche preoccupazione in alcune Regioni del Mezzogiorno, causate dalla lentezza e «distrazione» della macchina burocratica. Dovremo vigilare, pertanto, sulla dichiarazione di «priorità alta» del progetto, che spetta alla Regione, ciò nell'ottica di servizio ai cittadini e di competizione tra i territori. Il rischio è allungare il Paese e attivare litanie inutili, ormai stantie, affidandosi alla retorica.

#### Presidente, quali progetti verranno presentati e quali obiettivi volete raggiungere grazie al Pnrr?

La risorsa acqua è un bene prezioso non solo per l'agricoltura, ma per l'in-

tero Paese. I nostri progetti partono da questa considerazione e sono mirati essenzialmente alla multifunzionalità, ovvero a risparmiare risorse per avere più acqua disponibile per il potabile e la decarbonizzazione puntando a valorizzare il settore idroelettrico che produce energia pulita, oltre ovviamente l'agricoltura del made in Italy. Attualmente nel nostro Paese viene raccolto solo l'11% dell'acqua piovana: dobbiamo aumentare questa quota per ricaricare le falde, per aumentare l'uso irriguo e per

produrre energia. Riteniamo che ciò sia possibile realizzando tanti piccoli e medi invasi a livello collinare che permetterebbero di aumentare la disponibilità di acqua e rigenerare il tessuto economico di aree oggi in difficoltà, dando più sicurezza alle imprese che vi operano. È questa la progettualità che con Coldiretti abbiamo proposto per il Paese al Governo. Puntiamo an-

25/2021 • L'Informatore Agrario 15

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

29-07-2021

Pagina Foglio

15/16

2/2



#### ATTUALITÀ

#### Le proposte di investimento dei consorzi di bonifica per ottimizzare la gestione dell'acqua in Italia





che a un maggiore utilizzo delle acque reflue, ma la loro disponibilità per l'agricoltura di qualità che si fa in Italia non è applicabile ovunque, in quanto la depurazione tramite Servizio idrico integrato, non è applicata in vaste aree del Mezzogiorno. Il nostro vero obiettivo è, dunque, riuscire a trattenere al suolo quanta più acqua piovana possibile, senza trascurare le altre possibilità.

### Come si connette al Pnrr il Piano Invasi?

Ritengo – risponde ancora Vincenzi – che possano e debbano andare avanti assieme. Il Pnrr può cioè «riattivare» il Piano Invasi, per portare a compimento quella mole di opere (appunto i medi e piccoli invasi collinari) che non è ancora stata realizzata e per consentire una pluralità di utilizzi dell'acqua, in particolare quello idroelettrico, evitando al contempo conflitti con i soggetti che operano nello stesso settore e ottenere la conseguente decarbonizzazione.

#### Direttore, qual è l'impatto economico dei progetti che verranno presentati entro il prossimo 25 settembre?

Si tratta di opere cantierabili per circa 4,2 miliardi di euro. Quelle del Piano Invasi fanno capo al Ministero delle infrastrutture, mentre quelle per aumentare la resilienza del comparto agricolo hanno come riferimento il Ministero delle politiche agricole. Innovazione, sensoristica e maggiore utilizzo del digitale sono elementi che caratterizzano molti progetti, ad esempio per realizzare paratoie «intelligenti» o per effettuare controlli da remoto degli utilizzi. In questo caso i consorzi di bonifica potranno offrire ai propri associati nuovi servizi, ovvero certificare la sostenibilità dell'azienda agricola, dal punto di vista delle performance della pratica irrigua, come chiede la nuova Pac.

#### Grazie ai progetti finanziati quindi in Italia aumenteranno le superfici irrigue?

L'obbiettivo – afferma Vincenzi – è la razionalizzazione dell'utilizzo irriguo, incrementando l'efficienza di impiego, e aumentando le aree servite. Così territori e colture, oggi spesso costretti a una bassa produttività, penso ad esempio all'olivo nelle regioni meridionali, potranno rivedere vecchi paradigmi e veder aumentare per quelle colture la redditività per le imprese e la competitività per le produzioni e per i consumatori.

#### Sarà possibile prevedere le piene dei fiumi, le magre, le perdite delle reti, ecc.?

Sì – risponde Gargano – il sistema dei consorzi di bonifica è pronto a questa sfida, il nostro modello di governance ci permette di fare tutto questo. La conoscenza e l'utilizzo dei dati ricavati dalla sensoristica e dalla tecnologia satellitare, opportunamente messi in rete, ci consentono di ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici e valorizzare allo stesso tempo l'impiego dell'acqua a fini irrigui, fornendo agli agricoltori un vero e proprio servizio di assistenza tecnica inerente all'irrigazione e non solo: ad esempio la capillarità del sistema delle bonifiche potrebbe essere sfruttata anche per la valutazione delle performance delle misure agroambientali. Peraltro, da tale efficientamento ne trarrebbero vantaggio certamente i fiumi e quindi quella biodiversità, quelle pratiche di «manutenzione gentile» degli argini che darebbero nuovi e migliori equilibri al rapporto tra l'uomo e la natura.

I Consorzi di bonifica - conclude Vincenzi – sono e saranno dunque al fianco degli agricoltori per centrare gli obiettivi di sostenibilità delle produzioni fissati dalla nuova Pac. Ma se usciamo dall'ambito agricolo e consideriamo cosa rappresenta l'acqua per l'intera società, credo che le centinaia di migliaia di chilometri di canali che noi gestiamo non siano, per importanza, meno strategici della rete ferroviaria o autostradale. Voglio dire, in altre parole, che l'acqua deve uscire dalla retorica ambientale ed entrare nella cultura concreta e fattiva di chi ha la responsabilità politica di governare il Paese.

Nicola Castellani

16 L'Informatore Agrario • 25/2021

Consorzi di Bonifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 4

Data 01-08-2021

Pagina 23

Foglio 1

#### San Giorgio della Richinvelda Nuova illuminazione

**IL POPOLO** 

L'incrocio di via Ballin ora ha una nuova illuminazione grazie a un'opera finanziata con risorse proprie dal Comune. "È statospiega il sindaco Michele Leon - parecchie volte teatro di incidenti tra autoveicoli anche con feriti. Complice la velocità, la brutta curva, il buio che nelle ore notturne lo confondeva e non lo rendeva visibile, era un intervento tra le nostre priorità e dopo tante richieste ci siamo attivati". Con l'occasione sono state illuminate anche le vasche dei canali del Consorzio di bonifica. "La sicurezza stradale - conclude il primo cittadino - di quel tratto ci sta particolarmente a cuore, come in altre parti della viabilità locale. Sono infatti nel tempo state sostituite le lanterne semaforiche in altri incroci, potenziata l'illuminazione tra San Giorgio ed Aurava e sull'uscita di San Giorgio aumentato il numero di lampade a presidio degli incroci".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



#### **CUNEO SALINO**

# Una barriera all'acqua salata nei campi

E' mai possibile che non sia ancora stato avviato a Chioggia il progetto, finanziato da anni, di sbarramento al cuneo salino sul Brenta?

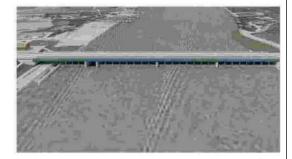
Dopo la vana attesa di un anno, in questi giorni lo richiede in un secondo appello Confagricoltura al Ministero delle Infrastrutture. "Il nostro obiettivo è sollecitare le istituzioni preposte, ed in particolare il Magistrato alle Acque, perché lo sbarramento del cuneo salino sia realizzato al più presto" - sottolinea il segretario di zona di Confagricoltura Venezia a Chioggia, Nazzareno Augusti, nel comunicato stampa del 26 luglio scorso. Lo stesso, poi, aggiunge: "Il Comune di Chioggia ritiene di avere fatto quanto di sua competenza. Sembra anche che i finanziamenti previsti siano effettivamente disponibili, ma tutto è ancora fermo. Il Consorzio di Bonifica, promotore del progetto, continua a sollecitare il Ministero delle Infrastrutture in qualità di responsabile della realizzazione del progetto.

Gli agricoltori hanno bisogno di risposte certe e celeri, altrimenti rischiamo di aggiungere anche questi danni alle difficoltà derivate dalla pandemia". L'estate è iniziata all'insegna delle alte temperature e di poche precipitazioni e, di conseguenza, gli agricoltori, per irrigare i campi, dovrebbero attingere acqua dai canali. Ma ciò non è possibile nei terreni compresi tra i Comuni di Chioggia e Cavarzere nonostante siano circondati da fiumi e canali.

"La risalita del cuneo salino rende l'acqua dei canali inutilizzabile a causa della concentrazione di sale dovuto alla presenza di acqua di mare. - Conclude Nazzareno Augusti. - Si tratta di un fenomeno legato anche, per alcuni aspetti, al progressivo innalzamento del livello dei mari, che nei prossimi anni è destinato ad esporre a rischi pesanti di desertificazione una parte del territorio veneziano. Esiste un progetto per la realizzazione di uno sbarramento che impedirebbe all'acqua marina di inquinare i canali irrigui, ma attualmente non è ancora partita la realizzazione di questa opera che renderebbe utilizzabile l'acqua a fini irrigui per 3-4000 ettari di terreni coltivati non solo nel veneziano, ma anche per altri terreni posti a confine della parte sud della provincia di Padova". "Col cambiamento climatico assistiamo contemporaneamente a precipitazione molto intense e a periodi di siccità prolungata; la disponibilità d'acqua adatta all'irrigazione diventa sempre più importante per permettere alle imprese il raggiungimento di buoni raccolti"- sottolinea

Marco Aurelio Pasti, presidente di Confagricoltura Venezia, che conclude: "Lo sbarramento, se realizzato sul fiume Brenta. impedirebbe all'acqua marina di arrivare ai canali irrigui". L'opera di sbarramento, farebbe fronte alla progressiva desertificazione di migliaia di ettari, coinvolti dal grave fenomeno, anche se posti a monte della costa, perché bloccherebbe la risalita del cuneo salino sul Brenta dove confluiscono i canali Busiola, canal di Valle e i fiumi Bacchiglione e Gorzone.

R.D.







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

29-07-2021 Data

Pagina

33 Foglio

BUSCA Costruiti dal XIV al XVII secolo servivano anche ad alimentare opifici artigianali

# Il patrimonio dei canali irrigui

### I canali hanno mantenuto negli anni i percorsi originari e le denominazioni

**BUSCA** Durante i secoli dal XIV al XVII, sono stati costruiti diversi canali per l'irrigazione dei campi, quasi sempre destinati anche ad altri usi, a sostegno degli opifici artigianali.

CORR

Detti canali, che derivano le loro acque tutte dal torrente Maira, in diverse località di presa,

venivano costruiti dietro concessione o direttamente dei regnati sabaudi o di altri signorotti locali che avevano avuto dagli stessi la concessione di giurisdizione su quei territori.

I canali hanno mantenuto non solamente il loro percorso originario ma anche le rispettive

denominazioni: così, abbiamo il canale "La Presidenta" che è quello che si origina più a monte, sulla sponda destra nel comune di Dronero, segui-to dalla "Ceaglia", ma sulla sponda sinistra, diramazione che portava direttamente l'acqua al centro abitato di Busca attraversando il torrente Talutto sul "Ponte stretto", costruito appositamente nel 1700. Il rio anticamente percorreva tutto il centro storico, mentre oggigiorno porta le sue acque ad irrigare le campagne di Busca verso la collina, alle spalle del centro abitato.

Sempre sulla sponda sinistra, più a valle, si origina il canale Attissano, che lambendo l'abitato di Busca verso valle era utilizzato per le macchine di una segheria in località Biandone (non più attiva) e guindi defluisce ancora oggi ad irrigare le campagne a valle di Busca verso Costigliole.

Dalla riva destra si dipartono i canali "Varaglia" e "Loreto" che irrigano tutte le campagne buschesi a sud del Maira.

Anche questi canali sono antichi e tutti sono gestiti da uno specifico consorzio che li mantengono attivi ed efficienti, con regolamenti consolidati, anche se i mutamenti degli utilizzi dei terreni intervenuti in questi ultimi decenni ne imporrà un opportuno adequamento alle mutate situazioni sia di utilizzo delle acque sia delle superfici ancora irrigue.

franco bruna



La presa del canale Attissano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# **Corriere Romagna**

# Risparmio di acqua per utilizzo agricolo al centro dell'edizione 2021 di Macfrut

Un campo-mostra in area coperta con tutte le novità tecnologiche

#### RIMINI

Se c'è un tema sempre più al centro dell'agenda agricola è quello dell'acqua. E proprio al suo utilizzo migliorativo in campo è dedicata Acqua-Campus, l'area dinamica ospitata a Macfrut, fiera internazionale dell'ortofrutta, al Rimini Expo Center dal 7 al 9 settembre prossimo.

Nello spazio di 1000 mq sono presenti le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarla è il Cer (Canale Emiliano Romagnolo), insieme all'Anbi (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e al Consorzio della Romagna.

Più nel dettaglio, in fiera viene riprodotta un'area dimostrativa ed espositiva con i modelli di sperimentazione più avanzati. Al centro di tutto il risparmio di acqua per utilizzo agricolo, accompagnato da altri temi centrali comel'innovazione attra-

verso la fertirrigazione, la climatizzazione delle colture, sensoristica, utilizzo dei big data e tanto altro in ambito tecnologico.

«Innovazione e ricerca applicata fanno parte del background dei moderni Consorzi di bonifica e irrigazione, che trovano nel Consorzio Cer. ed in particolare nell'area sperimentale di AcquaCampus, un centro di eccellenza internazionale - dichiara Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue - Se, in anni recenti, è fortemente migliorata l'efficienza nell'utilizzo idrico dell'agricoltura italiana, lo si deve all'incessante sforzo per ottimizzare le reti irrigue collettive. Non basta, però: tutto questo va inserito in un quadro di sostenibilità, di cui è espressione il progetto 'Goccia Verde', mirato ad una certificazione idrica territoriale; il relativo manuale è pronto e sarà una delle novità, che presenteremo al

prossimo Macfrut. Come sempre, la nostra presenza non sarà rituale, ma approfitteremo di questa importante vetrina per presentare innovazioni in grado di migliorare qualità e competitività dell'agricoltura italiana».

«Da subito il Cer ha colto l'opportunità di partecipare a questo straordinario evento internazionale della filiera ortofrutticola che ci fa conoscere le novità e le tendenze dei mercati - spiega NicolaDalmonte presidente del Cer Al nostro staff tecnico che costantemente opera per studiare nei laboratori di AcquaCampus le migliori soluzioni agronomiche e l'impiego delle tecnologie più avanzate volte a ridurre l'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura, è dunque offerta la possibilità di allestire, sotto il coordinamento generale di Anbi, un vero e proprio campo-mostra al coperto in grado di far conoscere e diffondere tra i professionisti e i principali players il nostro sapere. Un'occasione pertanto unica e da cogliere al massimo delle sue potenzialità».



Una esposizione irrigua nell'ultima edizione in presenza di Macfrut

Economia&Regione 4,2 Hera tra sostenibilità e innovazione chiude il semestre in forte crescita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SARANNO DEDICATI

LA TEMATICA

Pag. 8

29-07-2021 5

Pagina Foglio

1

# Risparmio di acqua per utilizzo agricolo al centro dell'edizione 2021 di Macfrut

Un campo-mostra in area coperta con tutte le novità tecnologiche

Se c'è un tema sempre più al centro dell'agenda agricola è quello dell'acqua. E proprio al suo utiliz-

Corriere Romagna

Edizione di Rimini e San Marino

1000

METRI

SARANNO DEDICATI

ALLA TEMATICA

zo migliorativo in campo è dedicata Acqua-Campus, l'area dinamica ospitata a Macfrut, fiera internazionale dell'ortofrutta, al Rimini Expo Center dal 7 al 9 settembre prossimo.

Nello spazio di 1000 mq sono presenti le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarla è il Cer (Canale Emiliano

Romagnolo), insieme all'Anbi (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e al Consorzio della Romagna.

Più nel dettaglio, in fiera viene riprodotta un'area dimostrativa ed espositiva con i modelli di sperimentazione più avanzati. Al centro di tutto il risparmio di acqua per utilizzo agricolo, accompagnato da altri temi centrali co-

me l'innovazione attraverso la fertirrigazione, la climatizzazione delle colture, sensoristica, utilizzo dei big data e tanto altro in ambito tecnologico.

«Innovazione e ricerca applicata fanno parte del background dei moderni Consorzi di bonifica e irrigazione, che trovano nel Consorzio Cer. ed in particolare nell'area sperimentale di



Una esposizione irrigua nell'ultima edizione in presenza di Macfrut

AcquaCampus, un centro di eccellenza internazionale - dichiara Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue - Se, in anni recenti, è fortemente migliorata l'efficienza nell'utilizzo idrico dell'agricoltura italiana, lo si deve all'incessante sforzo per ottimizzare le reti irrigue collettive. Non basta, però: tutto questo va inserito in un quadro di sostenibilità, di cui è espressione il progetto 'Goccia Verde', mirato ad una certificazione idrica territoriale; il relativo manuale è pronto e sarà una

delle novità, che presenteremo al prossimo Macfrut. Come sempre, la nostra presenza non sarà rituale, ma approfitteremo di questa importante vetrina per presentare innovazioni in grado di migliorare qualità e competitività dell'agricoltura italiana».

«Da subito il Cer ha colto l'opportunità di partecipare a questo straordinario evento internazionale della filiera ortofrutticola che ci fa conoscere le novità e le tendenze dei mercati - spiega Nicola Dalmonte presidente del Cer Al nostro staff tecnico che costantemente opera per studiare nei laboratori di AcquaCampus le migliori soluzioni agronomiche e l'impiego delle tecnologie più avanzate volte a ridurre l'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura, è dunque offerta la possibilità di allestire, sotto il coordinamento generale di Anbi, un vero e proprio campo-mostra al coperto in grado di far conoscere e diffondere tra i professionisti e i principali players il nostro sapere. Un'occasione pertanto unica e da cogliere al massimo delle sue potenzialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 9 Consorzi di Bonifica

29-07-2021

1+13 Pagina 1/2 Foglio

Data

#### **DISTRETTO G**

### Osservatorio: nuovo focus da fare subito

"Cronache ?

DI DONATELLA MERRA

egli ultimi due anni si sono succedute numerose sedute dell'Osservatorio dei Lavori pubblici, nel corso delle quali è stato affrontato il tema dei lavori del Distretto G, entrando nel merito sia del travagliato affidamento all'impresa risultata vincitrice di gara pubblica, che delle questioni che ne hanno bloccato la progettazione e conseguente realizzazione per molto tempo. Alla fine del 2019 (...)

continua a pagina 13





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2/2 Foglio

L'assessore ai trasporti ha accolto le sollecitazioni dei sindacati che tuonano «Non possiamo consentire che non sia impiegata la manodopera locale»

# Schema idrico Basento-Bradano, Merra: «Subito un nuovo focus dell'Osservatorio»

nale ad Infrastrutture e Trasporti, Donatella Merra, nel fare il punto su uno dei più grossi appalti pubblici del settore idrico dell'ultimo decennio in Basilicata ha affermato: «Negli ultimi due anni si sono succedute numerose sedute dell'Osservatorio dei Lavori pubblici, nel corso delle quali è stato affrontato il tema dei lavori del Distretto G, entrando nel merito sia del travagliato affidamento all'impresa risultata vincitrice di gara pubblica, che delle questioni che ne

"Cronache

hanno bloccato la progettazione e conseguente realizzazione per

molto tempo»

«Alla fine del 2019 - ha proseguito l'esponente della giunta lucana - era stata anche paventata da parte del Ministero la revoca del contributo, in seguito scongiurata dalle interlocuzioni avvenute e dalla accelerata alle procedure di approvazione ed integrazione del progetto esecutivo, imparti-ta in sede di Osservatorio», «Già nell'ultima seduta di circa due mesi fa - ha ricordato Merra - si era discusso, in vista della convocazione della riunione del Cipe che avrebbe confermato l'importo del finanziamento, della necessità di formalizzare specifici accordi che avrebbero consentito anche l'impiego di mano-dopera locale. È quindi necessario affrontare, il tema delle mutate condizioni economiche e so-

ciali nelle quali ora «In vista della conferma 'appalto andrà ad del finanziamento esplicarsi, abbiamo formalizzato in parti-colare gli accordi per l'impiego quelle redi manodopera locale» lative ai

prezzi e agli approvvi-gionamenti di materie prime, che non devono in nessun modo causare ulteriori ritardi nell'esecuzione delle opere». «Sarà convocata, dunque, nella seconda settimana di agosto - ha proseguito l'as-



sessore - una prima seduta dell'Osservatorio su questi temi, così come richiesto pubblicamente ed

l lavori

del Distretto G

per molto tempo

sono rimasti bloccati

opportunamente dai sindacati di categoria. Questo, per quanto at-tiene l'esecuzione dei lavori pubblici in riferimento

ad un intervento individuato come strategico dalla Legge Obiettivo del 2001 e finanziato con delibera Cipe nel lontano 2006». L'assessore continua affermando che «ancora più complessa è la riflessione riguardante l'inserimento di quest'opera nell'ambito complessivo dei lavori ed interventi necessari per garantire il vero, corretto

approvvigionamento di risorsa idrica nell'area Nord della Basilicata. Chi ne conosce la storia saprà infatti che non si può pensare di ri-

solvere il problema legato alla fornitura idrica, su cui troppo spesso viene invocata una vera e propria emergenza, senza mettere mano

alle dighe di Genzano e di Acerenza e al collegamento fra questi due invasi; è il grande e più complesso tema del com-

pletamento dello Schema idrico Basento-Bradano, al quale sono legati i grandi schemi irrigui come il Distretto G, di cui oggi possiamo finalmente iniziare a vedere la luce». «La storia del Distretto G come quella della Diga del Rendina - ha evidenziato Merra - sono la rappresentazione plastica della necessaria e improcrastinabile riforma della governance del settore irriguo in Basilicata, riflessione oggi quanto mai responsabile ed opportuna alla luce - ha concluso - della grave sofferenza che anche nell'area del Vulture il mondo agricolo sta vivendo».

assessore regionale ad Infrastrutture e Trasporti accoglie di buon grado la sollecitazione dei sindacati di categoria tra cui la Fineal Uil che proprio a proposito delle maestranze che lavoreranno al Distretto G afferma; «Si chiede la convocazione urgente al Dipartimento Infrastrutture della Re-gione Basilicata della

D'Agostino Spa «Non si può pensare Consordi risolvere il problema zio di Bodell'approvigionamento nifica idrico senza mettere quali rimano alle dighe spettivamente di Genzano e Acerenza» azienda

> trice e stazione appaltan-te del Distretto G. I sindacati. accolgono infatti positivamente la notizia diffusa dal Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione che annuncia che il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess), ha nuovamente approvato il progetto per il Completamento dello schema idrico Basento -Bradano – Attrezzamen-to settore G". I segretari di categoria del settore edile, Carmine Lombar-di, Michele Palma e Angelo Casorelli, come già concordato nei mesi passati nel corso dell'Osser

vatorio Lavori pubblici richiedono urgentemente la convocazione di un tavolo per accelerare le procedure di cantierizzazione dell'infrastruttura attivando anche un protocollo di legalità che favorisca la manodopera locale».

«Dopo tanta attesa - conclude la nota del sindacato - e battaglia da parte delle organizzazioni sindacali per la realizzazione di quest'opera non possiamo consentire che le maestranze locali non siano coinvolte nella lavorazione di questa importante infrastrutture della nostra regione».

Dei lavori del Distretto G ne esprime soddisfazione anche Donato Di Stefano componente del comitato esecutivo Anbi e diretto-

re della Cia di Potenza e Matera: «La riapprovazione ad opera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e

del

appalta-

lo sviluppo sostenibile del progetto per il "Com-pletamento dello schema idrico Basento – Bradano Attrezzamento settore G", con la conferma dell'impegno finanziario dello Stato per la realizzazione delle opere, pari a circa 85 milioni di euro, di cui 6,866 milioni di euro a carico della Regione Basilicata, è una buona notizia attesa da tempo dal mondo agricolo lucano che si è mobilitato perché ciò avvenis-

«Adesso è ancora più importante e strategico - aggiunge -alimentare le dighe di Genzano e Acerenza con un macro intervento su Basento/Camastra e traversa Trivi-

prospettiva concreta all' areale irriguo del distretto G». «Tutto questo - continua - tenendo conto che in base a quanto sostenuto dal Mipaf i pro-getti esecutivi da inserire nel Pnrr devono essere esecutivi con opere cantierabili e devono pervenire entro il prossimo 30 settembre altrimenti siamo fuori. Ciò vale anche per gli altri macro progetti sul versante Dighe e Agro-sistemi irriguo lucano. Vi sono oltre 2.000 mln € in capo al Ministero. Sono interventi per l'efficientamento e la riforma dei modelli di governance della risorsa a partire dai consorzi di bonifica finalizzati a dare organicità e razionalizzare i sistemi di approvvigionamento e distributivi, con l'obiettivo di raggiungere standard di as-soluta eccellenza nel campo della: sicurezza nell'approvvigionamento idrico sia delle aree urbane che delle aree irrigue a produzione intensive; adeguamento e mantenimento sicurezza di opere strutturali, partendo dallo sfangamento e la messa in sicurezza strutturale delle 10 dighe lucane; produzione di energie idroelettrica collegato al-

I sindacati chiedono urgentemente un tavolo per accelerare le procedure di cantierizzazione

no di investimenti previsto dal PNRR – afferma Distefa-no - ci sono 75 progetti di manutenzione straordinaria finalizzati al potenziamento e completamento delle infrastrutture con priorità ai grandi impianti incompiuti del Mezzogiorno e in Basilicata. Gli obiettivi da rag-giungere riguardano l'efficientamento di invasi in disuso, realizzarne altri minori che devono svolgere una doppia funzio-ne: da un lato di accumulo aggiuntivo, anche in ragione dei cambiamenti climatici e quindi di eventi estremi, dall'altro di laminazione/compen-

rete di distri-

agli

buzione

invasi».

«All'in-

del pia-

terno

Ritaglio stampa ad

uso esclusivo del

destinatario,

riproducibile.

sazione da invasi mag-

giori in caso di ecceden-

29-07-2021 Data

23 Pagina

1 Foglio

#### QUISTELLO

GAZZETTA DI MANTOVA



L'intervento di sistemazione dell'argine del Sabbioncello

## Cede l'argine del canale Subito riparato Irrigazioni a rischio

QUISTELLO

L'argine del canale Sabbioncello ha ceduto ieri vicino a Santa Lucia, ma la situazione è rientrata velocemente, anche nei prossimi giorni ci saranno problemi per l'irrigazione.

L'acqua del canale si è fatta strada attraverso il terrapieno, che ha ceduto in un punto vicino alla frazione quistellese. Si è aperta una falla da cui l'acqua ha iniziato a uscire, subîto il problema è stato rilevato. Nel giro di pochissimo tempo sono intervenute le squadre tecniche del consorzio di bonifica di Burana. Gli operatori hanno riparato l'argine molto rapidamente e la situazione si è risolata senza creare danni a cose o persone. Tuttavia questo incidente avrà conseguenze sul sistema di irrigazione dei campi, in particolare è stato segnalato che, per alcuni giorni, ci saranno delle criticità alle irrigazioni in alcune aree del consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po. I funzionari del consorzio stanno avvisando le aziende agricole coinvolte.-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29-07-2021 Data

1+24 Pagina

Foglio

**il Centro** L'Aquila

I LAVORI TANTO ATTESI A PAGINA 24

# Fucino, progetto per l'acqua entro Ferragosto

# Acqua per il Fucino, la svolta è più vicina

Otto società ingegneristiche hanno risposto al bando, la commissione esaminatrice affiderà il progetto entro Ferragosto

di Nino Motta **D** CELANO

Il tanto sospirato impianto di irrigazione, che libererebbe gli agricoltori del Fucino dall'incubo della siccità estiva, potrebbe finalmente diventare realtà. La commissione, costituita da tre docenti universitari, che l'estate scorsa ricevette dall'Arap e dal Consorzio di bonifica Ovestl'incarico di scegliere, tra le otto società ingegneristiche che hanno partecipato al ban-do, quella cui affidare la redazione del progetto esecutivo dell'impianto, ha già completato il suo lavoro. L'affidamento dell'incarico dovrebbe avvenire a breve.

«Entro Ferragosto», assicura l'avvocato Antonio Morgante, direttore generale dell'Arap (Agenzia regionale per le attivi-tà produttive), «alla società scelta verrà affidata la progettazione. La consegna del progetto definitivo dovrà avvenire en-

contratto e di quello esecutivo entro 30 giorni. Successivamente indiremo la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori, che, se non vi saranno intoppi burocratici, potrebbero partire già dall'inizio del 2022».

Una vicenda, quella dell'im-pianto irriguo del Fucino, lunga e tormentata. Nel gennaio 2018 l'Autorità di distretto Appennino meridionale, in collaborazione con Arap e Consorzio di bonifica, aveva fatto redigere un progetto di fattibilità tecnico-economico, che prevedeva, oltre all'impianto irriguo, anche una vasca di laminazione, lungo il fiume Giovenco, per far defluire in maniera programmata le acque di piena e un bacino di accumulo in quota delle acque sempre del Giovenco, oltre a una serie di infrastrutture per ridare impulso all'attività agricola. La spesa complessiva dell'intervento si aggirava sui 200 milioni. Aspet-

tro 90 giorni dalla stipula del tare di disporre di una simile somma prima di partire con i lavori, avrebbe significato rinviare alle calende greche la soluzione del problema dell'irri-gazione nel Fucino. Disponibi-li c'erano solo i 50 milioni del Masterplan.

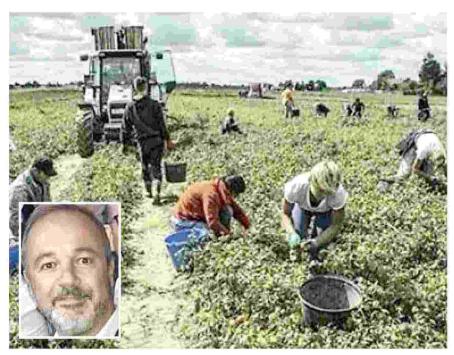
La Regione, per sbloccare la situazioñe, nel luglio 2019, decise di stralciare dal progetto l'impianto irriguo. Per non perdere il finanziamento, però, i lavori avrebbero dovuto essere appaltati entro il 2021. Rischio scongiurato, dato che a causa del Covid-19 la scadenza è stata prorogata di un anno. Il muovo progetto dell'impianto, però, si differenzia da quello di fattibilità. Questo prevedeva un impianto di sollevamento, composto da sei pompe, dell'acqua del collettore centrale, a Borgo Ottomila. Impianto dal quale fuoriusciva una condotta che si diramava in due direttrici: una a servizio dei terreni all'interno del Baci-

netto e l'altra a servizio dei terreni posti a nord del canale collettore e ad ovest di Borgo Ottomila. Complessivamente, la superficie servita dall'impianto si aggirava sugli 8.000 ettari. Particolari accorgimenti consentivano di individuare rapidamente eventuali perdite o malfunzionamenti e di intervenire tempestivamente.

«Ĉol nuovo progetto», rivela il direttore generale Morgante, «l'impianto di sollevamento verra accantonato e l'acqua, che attraverso una rete di distribuzione arriverà nei campi, verrà captata dalla sorgente di Venere, da una vasca di accumulo a monte di Pescina e dal Giovenco, qualora la portata del fiume lo consenta. La superficie servita si aggirerà sui 6.000 ettari».

Con tale impianto, non solo risolverebbe i problema dell'irrigazione nel Fucino, ma si abbatterebbero anche i costi energetici e si sprecherebbe meno acqua.

CHERODUSIONE RISERVALA



MORGANTE DELL'ARAP Havori potrebbero partire all'inizio del 2022. Con il nuovo piano l'impianto di sollevamento verrà accantonato

La captazione avverrà dalla sorgente di Venere e, se la portata lo consentirà, dal fiume Giovenco: la vasca di accumulo realizzata a monte di Pescina

La raccolta degli ortaggi nei campi del Fucino. Nel riquadro, l'avvocato Antonio Morgante direttore generale dell'Arap (Agenzia regionale per le attività produttive)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29-07-2021

Pagina Foglio

11 1

# Bru

Padova

# Brusegana, via libera al bacino anti allagamenti

► Approvata la delibera per realizzare l'opera tra corso Australia e via Colli. In progetto anche il canale scolmatore della zona ovest

#### IL PROGETTO

PADOVA Una grande vasca di laminazione, di 20mila metri quadrati, sul raccordo tra corso Australia e via dei Colli. Un intervento che costerà 680mila euro, ma urgente e necessario, in quanto servirà a garantire la sicurezza idraulica della zona di Brusegana, messa a dura prova ogni qualvolta che si verifica un violento acquazzone. La giunta, infatti, su proposta di Andrea Micalizzi, vice sindaco con delega i Lavori pubblici, ha approvato l'altro ieri la delibera che dà il via ai lavori per la realizzazione dell'opera.

#### ILAVOR

Su un'area di proprietà comunale situata all'intersezione tra le due arterie, quindi, ci sarà un enorme "serbatoio" nel quale, attraverso delle condotte e un sistema di pendenze, verranno convogliate le acque piovane, fino a un massimo di 9.500 metri cubi che, passato il maltempo, finiranno poi nel fiume. In assenza di piogge l'assetto del sito sarà quello una grande oasi verde. Nel frattempo poi, come ha anticipato lo stesso Micalizzi, il Consorzio di bonifica avrà il compito di progettare un canale scolmatore che attraverserà la città a ovest, analogo al Fossetta già ultimato all'Arcella, in modo da potenziare ulteriormente le infrastrutture anti allagamenti: rappresenterà la nuova "spina dorsale" per prevenire i danni provocati dai nubifragi.

#### LE MOTIVAZIONI

A spiegare i presupposti su cui si basa l'iniziativa è lo stesso vicesindaco. «La sicurezza idraulica—ha osservato Micalizzi—deve essere garantita e proprio in questo periodo in cui si susseguono i temporali percepiamo la sua importanza. Quindi, se da un lato è necessario rispettare il territorio e ridurre il consumo di suolo mantenendo la permeabilità dei terreni, dall'altro è fondamentale investire in opere come questa prevista a Brusegana. La zona ovest della città è quella che sta evidenziando le maggiori fragilia. Il progetto esecutivo è pronto e quindi presto entrerà in funzione la grande vasca di laminazione tra corso Australia evia dei Colli».



AREA CRITICA II quartiere allagato dopo un violento temporale

«Quando piove -ha aggiunto- dobbiamo raccogliere l'acqua che si riversa sulle nostre strade e convogliarla nei canali e poi nei fiumi. E quando gli acquazzoni sono particolarmente violenti la pioggia rischia in poco tempo di riempire le condotte bloccando il deflusso, con il conseguente allagamento delle vie e, nella peggiore delle ipotesi, anche delle abitazioni. A Brusegana, una volta ultimato l'intervento, questo pericolo sa-

rà ridotto. Intanto stiamo lavorando con il Consorzio di bonifica per mettere in atto ulteriori
interventi finalizzati a difendere i quartieri dagli allagamenti:
in particolare in questa fase la
progettazione ha per oggetto la
realizzazione di un nuovo canale scolmatore che attraverserà
la città a ovest, passando per Altichiero, Montà, Chiesanuova e
Brusegana».

Nicoletta Cozza

Brusegana, via libera al bacino anti allagamenti di sunta di sulla di sulla

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29-07-2021 19 Pagina 1 Foglio

### Allagamenti, nuovo scolmatore da 1,7 milioni

#### PIAZZOLA SUL BRENTA

Lavori di sicurezza idraulica a Piazzola sul Brenta per tutta l'area a sud verso Padova. Li sta realizzando il Consorzio di bonifica Brenta con sede a Cittadella, utilizzando i finanziamenti erogati per l'annata 2020 dalla Protezione Civile Nazionale a seguito della nota tempesta Vaia. Nello specifico l'ente sta co-struendo il nuovo scolmatore di piena. Un'opera che vede un investimento ingente, ben 1,7 milioni di euro.

Le operazioni riguardano la messa in sicurezza del sistema idraulico di valle, che confluisce in una serie di corsi d'acqua ormai insufficienti a far fronte a eventi meteotologici intensi, e quindi è previsto di intercettare alcu-ni canali, nello specifico Piazzola, Porretta, Marina e Barcarolo, e di creare un nuovo scolmatore che, oltre a crea-re maggiore invaso, allontanerà le acque in eccesso e dopo un percorso di circa 3,5 chilometri le recapiterà nel vicino fiume Brenta, anziché confluire come prima nel sistema del Bacchiglione che non tollera ulteriori apporti d'acqua.

Con questo intervento, ol-tre che ridurre il rischio idraulico a Piazzola sul Brenta, l'opera consentirà analo-go beneficio diretto anche ai territori di valle, nei comuni di Campodoro, Limena e Villafranca Padovana, di riflesso per tutta la zona che lam-bisce la città di Padova, I lavori principali sono stati appaltati all'Impresa Costruzioni Ingegnere Carlo Broetto di Teolo. Nel mese di gennaio è stata effettuata la consegna parziale dei lavori per il tratto dello scolmatore compreso tra la Strada Provincia 94 "Contarina" e la Strada Pro-vinciale 47 "Valsugana", in attesa di definire con gli enti gestori la risoluzione delle in-terferenze delle opere in pro-getto con i sotto-servizi della rete gas, Enel ed acquedotto nel primo tratto dello scol-matore parallelo a via Tolleo a Piazzola sul Brenta. Il termine dei lavori è previsto entro quest'anno. Il presidente del Consorzio Brenta Enzo Sonza si è dichiarato soddisfatto della nuova opera che va ad operare in modo fattivo sia per la sicurezza del territorio che per la migliore ge-stione delle acque nella con-siderazione delle precipita-

Rifiuti tessili "smaltiti" abusivamente

Cittadella

M.C.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

zioni sempre plù intense e

violente.

Quotidiano

29-07-2021 Data

24 Pagina

Foglio

## Crisi idrica, è caccia ai pozzi privati spunta il progetto delle grandi vasche

#### CAVA DE' TIRRENI

IL@MATTINO Salerno

#### Valentino Di Domenico

«Verificare la condizione e la disponibilità di diversi pozzi privati presenti sul territorio cavese, fare scorta di acqua con delle grandi vasche nel periodo immediatamente precedente all'inizio dell'estate prossima e rivedere un vecchio progetto che prevedeva dei lavori commissionati dal Ministero delle Politiche Agricole e forestali realizzato oltre dieci anni e fa e mai completato». Sono queste le tre principali proposte emerse nel corso di un incontro che si è tenuto martedì scorso a Palazzo di Città per fare il punto sui gravi disagi con i quali sono costretti a fare i conti i residenti di alcune zone delle frazioni Sant'Anna e Santa Lucia di Cava de Tirreni. Infatti, oltre all'interruzione notturna continuativa - da



mezzanotte alle 5 del mattino che, come comunicato dall'Ausino, dai principi del mese di giugno sta interessando le zone Petrellosa, Caselle Superiore, Saura, Bagnara, Montecaruso e Citola, in alcuni punti capita che l'acqua manchi già nel pomeriggio e talvolta, negli ultimi giorni, addirittura dal mattino. Alla riunione, fortemente caldeggiata dall'ex consigliere comunale Vincenzo Lamberti, che si è fatto nuovamente portavoce

delle istanze dei cittadini della zona, hanno preso parte il sindaco Vincenzo Servalli, il Presidente dell'Ausino, Mariano Agrusta, e i tecnici della società che si occupa del servizio idrico integrato.

#### GLI USI IMPROPRI

«Nel breve periodo - ha spiegato il presidente dell'Ausino - vanno intensificati i controlli per evitare un uso improprio della risorsa idrica, che non riguarda soltanto l'irrigazione dei campi, ma anche, e soprattutto in questo periodo, al riempimento delle piscine. Inoltre, si sta ragionando per cercare di attivare altri pozzi per poter integrare la risorsa idrica, così come è necessario coinvolgere il Consorzio di Bonifica. Con tutti gli Enti interessati - ha aggiunto Agrusta - ci siamo impegnati a rivederci in tempi brevi per cercare una soluzione».

ICHERODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29-07-2021

1+18 Pagina

1/2 Foglio





# Nuovo bacino contro gli allagamenti stanziati 680 mila euro per Brusegana

La giunta ha approvato l'intervento per la vasca di laminazione. Micalizzi: «Così difendiamo la zona dai temporali»

po la giunta ha approvato in piedi da Comune, Acega- porali violenti». stanziamento 680.000 euro per la realizalzare in quella zona le difegamenti provocati dai violenti temporali che con sempre maggiore frequenza si abbattono anche su Padova. Ovviamente il bacino sarà dotato di accessi di caricamento provenienti da diversi scoli, e delle strutture di to. Il cantiere partirà entro la fine dell'anno e i lavori dovrebbero essere terminati in sei mesi. «È una risposta messo in campo per difendere la zona dai temporali», Andrea Micalizzi.

Come si è visto anche negli ultimi giorni c'è il rischio di un'estate di allagamenti in caso di altri violenti acquazzoni. Ma, assicurano a Palazzo Moroni, dall'anno prossimo non si vedranno Fabiano e Sebastiano e le che classica dei Colli. Un intervento scolmatore ovest che attrastrade limitrofe. Il progetto che alza le difese di quella versi la città a ovest da Alti-

di sAps e Consorzio di bonifica per risolvere definitivamen-

Contro i danni da maltem- giunto di interventi messo gamenti provocati dai tem- va e Brusegana. Dobbiamo

#### LLAVORI

sca di laminazione tra corso della zona. Negli anni scorsi raccogliere l'acqua che si risono già stati realizzati i laversa sulle nostre strade e nostri cittadini a quanto prove doppiamo le metta a rischio l'incolumità, i beni o le abitazioni dei nostri cittadini a quanto prove doppiamo le metta a rischio l'incolumità, i beni o le abitazioni dei nostri cittadini a quanto prove doppiamo le metta a rischio l'incolumità, i beni o le abitazioni dei nostri cittadini a quanto prove doppiamo le metta a rischio l'incolumità, i beni o le abitazioni dei nostri cittadini a quanto prove doppiamo le metta a rischio l'incolumità, i beni o le abitazioni dei nostri cittadini a quanto prove doppiamo le metta a rischio l'incolumità, i beni o le abitazioni dei nostri cittadini a quanto prove doppiamo le metta a rischio l'incolumità, i beni o le abitazioni dei nostri cittadini a quanto prove doppiamo le metta a rischio l'incolumità della zona. Negli anni scorsi sono già stati realizzati i lavori per i "collettori" soprat- convogliarla attraverso le tervento è un tassello imporse e la protezione dagli allatutto in via dell'Ippodromo condotte nei canali e poi nei
tante che alza l'asticella dele nelle strade di Ponte di fiumi», ha aggiunto il vice- la sicurezza idraulica neces-Brenta. Poi è stata indivi- sindaco che ha la delega ai duata un'area di 11.600 me- Lavori pubblici, «in occasiotri quadri compresa tra la nediforti acquazzoni i grostangenziale nord, via Vene- si quantitativi di pioggia in zian e via Fornaci, dove è poco tempo rischiano di stato realizzato un bacino riempire le condotte blocper l'area di Padova Est. «La cando il deflusso e provosicurezza idraulica deve es- cando innalzamenti di acsvuotamento a partire da sicurezza iuraturea deve es sere un requisito fondamen qua che allagano strade e un impianto di sollevamen-tale e in questi giorni di tem-nella peggiore delle ipotesi porali e acquazzoni lo perce-le abitazioni. Le vasche di lapiamo tutti», ha commenta- minazione servono a raccoto Micalizzi, «dobbiamo ri- gliere i grossi quantizzavi di spettare il territorio, ridurre pioggia in enormi catini contempestiva che abbiamo il consumo di suolo mante- sentendo quindi alle connendo la permeabilità dei dotte e ai canali di far defluiterreni, ma dobbiamo an- re l'acqua». Per l'amminiha spiegato il vicesindaco che continuare a investire strazione comunale l'approin opere di sicurezza idrauli- vazione in giunta è «una rica. La zona ovest della città, sposta tempestiva che abtra le altre, è quella che sta biamo messo in campo per evidenziando le maggiori difendere la zona dai tempofragilità ed è lì che vogliamo rali, ma allo stesso tempo intervenire in modo concre-stiamo lavorando con il Conto: per questo abbiamo ap- sorzio di Bonifica per ulteprovato in giunta il proget- riori interventi a difesa di to esecutivo per realizzare questi quartieri. In particouna grande vasca di lamina- lare stiamo lavorando per la zione tra corso Australia e progettazione di un canale

mentra in un pacchetto con- zona e la protegge dagli alla- chiero, Montà, Chiesanuoinvestire sempre di più in queste opere: non vogliamo per risolvere definitivamente il rischio idrogeologico «Quando piove dobbiamo le metta a rischio l'incolumisario».

#### GIORGIO BARBIERI

© RIPROOUZIONE RISERVATA



Il vicesindaco Andrea Micalizzi

In progettazione anche un canale scolmatore ovest che attraversi

la città a ovest

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 17 Consorzi di Bonifica

Quotidiano

29-07-2021 Data

1+18 Pagina 2/2 Foglio



Un'immagine degli allagamenti in via dei Colli, a Brusegana, dopo il temporale che si è abbattuto su Padova un paio di settimane fa





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

il mattino

29-07-2021 Data

22 Pagina

Foglio

Oltre 1.800.000 euro gli accantonamenti

# Consorzio di bonifica pprovato il bilancio virus non ha inciso

ell'anno della pandemia, il bilancio consuntivo 2020 del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha registrato numeri comunque positivi. Approvato nei giorni scor-si dal consiglio di amministra-

Il cda ha approvato il bilancio di 18.375.000 euro. Nonostante la pandemia il lavoro dell'ente è sempre proseguito nel 2020: «Il Covid non ci ha fermato»

zione, ha risentito inevitabil-mente di un anno particolare che però ha avuto riflessi minimi sull'attività dell'ente. L'attività è proseguita sempre senza soste, in alcuni li-mitati casi in modalità smart, per garantire appieno lo svolgimento della funzione a beneficio dei consorzia-ti le dispressa idesultica del territorio del formitura del ti, la sicurezza idraulica del territorio, e la fornitura dell'acqua irrigua per l'agricoltura. Senza tralasciare l'at-tività di progettazione delle opere atte ad ampliare la rete irrigua e a ridurre il rischio idraulico nel territorio. Complessivamente, il bilancio 2020 quantifica i costi e compessivamente, irbinancio 2020 quantinea reostre i ricavi dell'ente in 18.375.000 euro. Di questi, 16.890.000 euro riguardano la gestione ordinaria, con costi tecnici e del personale di campagna per le com-plesse e capillari attività di manutenzione delle opere irrigue e di scolo. La piena funzionalità di questi strumenti è condizione indispensabile per il manteni-mento dell'equilibrio dell'assetto idrogeologico del territorio. Ammontano a 1.848.000 euro gli accanto-



namenti. «Il ruolo degli accantonamenti è importantis-simo - sottolineano dal Consorzio -, in quanto costitui-scono una disponibilità per futuri investimenti in ma-nutenzione straordinaria delle opere e ammodernamenti degli impianti, che sempre più si rendono neces-sari con il passare degli anni. Lo stato patrimoniale del-l'ente a fine esercizio risulta di 35.471.000 euro, con un rapporto molto soddisfacente tra attivo circolante e pas-sività».

«L'emergenza Covid-19 non ha fermato, e non fermerà il lavoro del Consorzio, visto che purtroppo dovremmo averci a che fare anche in questo secondo semestre del 2021 - commenta il presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Antonio Vincenzi -. La-voro che prosegue nell'ottemperare i propri doveri nei confronti della società e degli agricoltori, in quanto la sicurezza idraulica del territorio e le necessità irrigue del-

le colture agricole non possono attendere. Il Consorzio cercherà di cogliere anche le opportunità che scaturiranno dal Piano nazionale di ripresa e resilienza), met-tendo a disposizione la propria professionalità ed espe-rienza per attingere le risorse necessarie per realizzare i progetti indispensabili nell'interesse del territorio e di tutti i consorziati». Occorre ricordare che il Consorzio di bonifica della Ro-

magna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 chilometri quadrati (con una rete canali di 962 km), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna; Bologna, nell'area imolese; Forn-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del compren-sorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione To-scana. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ESTATE IN CITTÀ

# La spiaggia e i concerti all'anfiteatro L'agosto dei pratesi è tutto sul Bisenzio

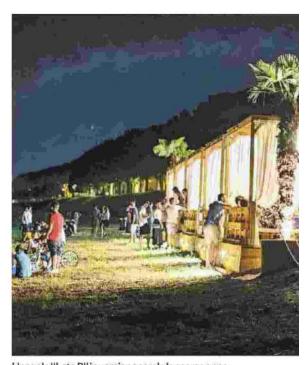
Lettini e sdraio di giorno, musica e cocktail la sera. Il sindaco: «Siamo partiti in ritardo solo per colpa della burocrazia»

#### Maria Lardara

PRATO. Metti un cocktail in riva al Bisenzio e aggiungi un mix di musica e spettacolo all'anfiteatro di Santa Lucia. Chi l'ha detto che ad agosto non si sa che fare a Prato? Nel raggio di un chilometro e mezzo entra nel vivo il progetto Reversibility caro all'amministrazione comunale per far vivere pienamente ai pratesi il rapporto con il fiume. È il dialogo con l'acqua e il Bisenzio a fare da denominatore comune all'offerta di eventi messa in piedi da un'associazione temporaneadi imprese formata da Fonderia Cultart e Duetto 20, comunque in ritardo rispetto alla tabella di marcia iniziale. Sì perché dall'aggiudicazione definitiva del bando comunale per dare in concessione i due spazi (la spiaggia urbana Lato Bel'anfiteatro di Santa Lucia), risalente agli inizi di giugno, sono passati poi altri due mesi per incrociare le autorizzazioni del Genio civile, demanio pubblico e Consorzio di bonifica. Insomma, sistemare 150 posti tavoli, lettini e sdraio e un solarium in riva a un fiume non è una passeggiata senza contare che uno dei tre partecipanti al bando si era sfilato per mancanza dei requisiti. «Speravamo di partire due settimane fa. Questo è un luogo complicato che richiede molte autorizzazioni - sottolinea il sindaco Matteo Biffoni - Purtroppo soffriamo per le lungaggini della burocrazia che non dovrebbero più esserci perché l'aggiudicazione del bando è triennale». Quindi si parte, ogni giorno dalle 10 fino alle 2 di notte fino al 28 settembre. Ufficialmente domani sera con Dj Phil e uno spettacolo di danza aerea sui tessuti di Eleonora Valorz mentre il 13 agosto toccherà a Veronica Niccolai/ DJ-V nota anche per aver remixato la celebre sigla della serie su Netflix La casa di carta. Ogni mercoledì intrattenimento musicale per accompagnare aperitivi e cene al calar del sole. «Non ci preoccupa la partenza in ritardo – ammette Claudio Di Martino della Duetto20 srl - La gente ha voglia di stare fuori e ci sono tante persone in città ad agosto. La novità di questa terza edizione della spiaggia urbana è l'abolizione del monouso di plastica, eccetto che nel solarium per ragioni di sicurezza, oltre all'installazione della cassa automatica per evitare il contatto con contanti e carte di credito come possibili veicoli di contagio». Sono finiti i tempi di "agosto, città mia non ti conosco" e lo dimostra la produzione di rifiuti in città che non si abbassa più drasticamente. L'ingresso a Lato B e sempre libero ma e consigliata la prenotazione al numero 328 8086487 per i tavoli, i privè e la spiaggia. «Nell'estate 2020 abbiamo avuto numeri di tutto rispetto: una media di 300 persone a sera», ricorda il presidente di Fonderia Cultart Francesco Fantauzzi. A Fonderia il compito di curare il cartellone dell'anfiteatro che, dal 27 agosto, sarà una delle location del "Settembre Prato è spettacolo" con i concerti The Bastard Sons of Dioniso con Caterina Cropelli (27 agosto), Pacifico (29 agosto), Rachele Bastreghi (5 settembre), Dente (9 settembre), Lodo Guenzi de Lo Stato Sociale (12 settem-



bre).-



L'angolo "Lato B" in versione serale lo scorso anno



L'anfiteatro di Santa Lucia dove si terranno i concerti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# L'Autorità idrica di bacino in visita al Canale Lunense

Sopralluogo alle opere del comprensorio a Santo Stefano e a Sarzana Tappa anche agli impianti idrovori e di irrigazione della piana di Luni

SARZANA

Nei giorni scorsi i rappresentanti del Consorzio di bonifica del Canale Lunense e dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale hanno visitato alcune opere del comprensorio in cui opera il Canale. In particolare, hanno visto l'opera di presa ed alcuni scorci lungo l'asta irrigua nella zona di Santo Stefano e di Sarzana con tappa anche agli impianti idrovori e di irrigazione della Piana di Luni.

Obiettivo del sopralluogo era quello di verificare l'attività portata avanti dal Consorzio in questi anni e le principali opere realizzate e in corso, anche nella prospettiva di nuovi finanziamenti che potrebbero aprirsi con il Pnrr, il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza o nell'ambito di progetti europei. Erano presenti Massimo Lucchesi segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, Francesca Tonelli, Lucio Petacchi e Corrado cozzani, rispettivamente presidente, vice presidente e direttore del Consorzio di Bonifica del Canale Lunense



Il sopralluogo della delegazione dell'Autorità idrica di bacino

insieme ad alcuni tecnici.

Il sopralluogo si è concluso con la visita all'anfiteatro romano di Luni dove il Consorzio collabora con il Comune e la Sovrintendenza per la fruizione del sito attraverso specifiche azioni di gestione delle acque e bonifica proprio nell'area del sito archeologico.

Presenti anche i tecnici dell'Autorità di bacino per stu-

diare la possibilità di individuare una nuova area pilota dove realizzare Nature based solutions (nbS), sul modello del progetto Phusicos già sperimentato nell'area del Lago di Massaciuccoli, a Lucca, con l'obiettivo di mitigare il rischio idrogeologico e migliorare la qualità della risorsa idrica, attraverso soluzioni non impattanti sui delicati sistemi ambientali.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica

Foglio



Acque da salvare

### La barriera per le microplastiche si studia nei canali del Pisano

Due «laboratori» nel Fiume Morto e nel Fosso del Mulino In campo Unipi, Regione e Consorzio di Bonifica

PISA

Due canali-laboratorio nel territorio pisano per combattere l'invasione di microplastica. La sperimentazione è stata avviata dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno grazie a una convenzione di ricerca con il Dipartimento di Ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni dell'Università di Pisa nell'ambito del bando «Progetti integrati territoriali Psr 2014-2020» della Regione Toscana. «Panacea», è questo il nome di battesimo del progetto che ha un unico obiettivo: trattenere le microplastiche (compresi i 'nuovi' rifiuti post covid: quanti e mascherine), impedire che arrivino fino al mare. A bloccarle - prima nel Fiume Morto e poi nel canale demaniale di Ripafratta (detto anche Fosso del Mulino o Fosso Macinante) - ci sta provando un impianto in gra-

galleggiante e semi affondato, che si muove nei corsi d'acqua, spinto dalla corrente. Una barriera in polietilene che ha già fornito i primi dati: nel tratto finale del Fiume Morto sono stati raccolti 20 kg di microplastiche in un anno, nel fosso del Mulino (dove l'esperimento è iniziato a gennaio 2021 ed è ancora in corso) l'ipotesi è di 30 kg.

«Il progetto - afferma l'assessore regionale all'ambiente Monia Monni che ha presentato a Pisa il progetto-pilota - punta proprio a un intervento mirato, innovativo, tecnologico e a basso impatto ambientale sui corsi d'acqua. Sappiamo che ognuno di noi produce 53 kg di plastica all'anno. Dobbiamo mettere in campo tutte le alleanze possibili in questa battaglia», «Da molti anni in laboratorio studiamo e sperimentiamo opere di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale per riqualifica-

do di effettuare una raccolta se- re l'habitat fluviale e, visto il forlettiva delle plastiche, materiale te problema delle macroplastiche abbiamo deciso di iniziare l'attività di ricerca in modo da bloccare le plastiche prima dell'immissione in mare, ovvero, nei corsi d'acqua. Stiamo studiando varie soluzioni poco invasive e facilmente realizzabili per le varie tipologie di corsi d'acqua - commenta Stefano Pagliara, professore di Idraulica e Costruzioni Idrauliche del Destec UniPi (nella foto) -. I risultati sono positivi, abbiamo già elaborato un database di monitoraggio con vari dettagli tecnici utili per un futuro». «Il Consorzio è sempre pronto a portare avanti iniziative che possano essere utili a migliorare la qualità dell'ambiente ma anche a studiare soluzioni innovative per rendere l'intervento dell'uomo sempre meno impattante sulla natura», commenta Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.



INQUINAMENTO

Ognuno di noi produce 53 kg di plastica all'anno che finiscono nei fiumi e nei canali e poi in mare



non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,

Pag. 22 Consorzi di Bonifica





Gasparini: «Uniti continueremo a rivendicare la centralità dell'uso irriguo dell'acqua»

LIBERTA

Nuova importante carica per Giovanna Parmigiani, imprenditrice agricola piacentina, già membro di giunta nazionale di Confagricoltura, che nei giorni scorsi è stata nominata componente del Consiglio direttivo dell'ANBI - Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue che in occasione dell'assemblea ha rinnovato i propri organi.

L'importante riconoscimento, ottenuto in quanto esperta sul tema della gestione della risorsa idrica, avvalora le già comprovate competenze dell'imprenditrice che in Giunta confederale ha delega per tutte le tematiche ambientali. «L'accesso all'acqua è vitale sia per l'agricoltura che per la società civile - ha commentato Giovanna Parmigiani - Confagricoltura chiede da anni un piano idrico che tenga conto dei diversificati fabbisogni dei territori. Le aziende hanno compiuto enormi passi avanti per una razionale gestione dell'oro blu, ma ancora oggi si confrontano con normative obsolete, pensate a livello europeo e mal calate sulla specifica situazione del nostro Paese e soprattutto con la mancanza di un piano infrastrutture ade-

Tra le prime congratulazioni, quelle del presidente di Confagricoltura Piacenza, Filippo Ga-



Giovanna Parmigiani con Marco Casagrande e Filippo Gasparini

sparini: «Congratulazioni a Giovanna che è una collega e un'amica - commenta -. Congratulazioni anche a nome di tutta l'associazione piacentina da cui è iniziata la sua carriera sindacale. Grazie alle battaglie che abbiamo combattuto lavorando insieme e in sinergia con gli altri stakeholder, oggi a Piacenza non è più un tabù parlare di dighe. La nomina di Giovanna Parmigiani - prosegue Gasparini - arriva in un momento in cui l'acqua per i campi viene centellinata con un sistema a semaforo, ovviato da deroghe per l'irrigazione di soccorso. L'agricoltura fa la sua parte, ma noi chiediamo che a tutti i livelli il problema della gestione della risorsa idrica, che è fondamentale per assicurare la capacità produttiva delle aziende agricole,

venga affrontato nei tavoli opportuni e vengano portate soluzioni adeguate a partire da analisi fattuali. Perché oggi sull'acqua c'è uno scontro ideologico che genera immobilismo e ostacola ogni progettualità propositiva indipendentemente dall'uso che se ne vorrebbe fare».

Insieme a Giovanna Parmigiani, Confagricoltura esprime anche il vicepresidente Vittorio Viora, già presidente di Confagricoltura Torino, Confagricoltura Piemonte e componente della Giunta nazionale di Confagricoltura. Gli altri due vicepresidenti sono Vito Busillo (Campania) e Stefano Calderoni (Emilia Romagna), affiancheranno il presidente Francesco Vincenzi di Modena confermato al vertice dell'associazione.\_Clamol.

Settimanale

Data 29-07-2021

Pagina 48

Foglio 1

#### ALBAIRATE LUNGO IL NAVIGLIO GRANDE

### Partiti i lavori alla ciclabile «Riaprirà a metà agosto»

ALBAIRATE – Entro metà agosto la pista ciclabile lungo il Naviglio Grande sarà di nuovo percorribile. Per una volta i tempi non si dilatano a dismisura, ma sono stati anticipati. Si parlava infatti del 2023 come conclusione. «L'amministrazione comunale di Albairate – comunica il sindaco Flavio Crivellin – con un in-

l'informatore

tenso e costante lavoro di contatti e mediazione tra consorzio Est Ticino Villoresi e Regione Lombardia, è riuscita a far incominciare i lavori nei giorni scorsi. Il programma delle opere prevede la sostituzione delle parti usurate, il diserbo e il ripristino delle protezioni». Il tragitto, molto frequentato, unisce Albairate ad Abbia-



I lavori in corso alla ciclabile tra Albairate e Abbiategrasso

tegrasso. La chiusura di questa parte del tracciato risale a giugno 2020. Il Comune aveva segnalato le «condizioni di dissesto del parapetto tra alzaia e carreggiata». Si temevano tempi lunghi perché la Regione aveva stanziato i fondi per l'anno 2022, assegnandoli al consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi. Da li la trattativa: anticipare i lavori, a fronte di un rimborso certo dalla Regione nei confronti del consorzio.

d.m.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29-07-2021

Pagina Foglio

16 1

# Il Consorzio Bonifica della Romagna occidentale accantona 1,8 milioni per i futuri investimenti

sabato sera

Il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale ha chiuso il 2020 con un fattutato di 18,3 milioni di euro e accantonamenti per 1,8 milioni. «Il ruolo degli accantonamenti - sottolinea l'ente - è importantissimo, in quanto costituiscono una disponibilità per futuri investimenti in manutenzione straordinaria delle opere e ammodernamenti degli impianti, che sempre più si rendono necessari con il passare degli anni». Nel 2020 le attività sono proseguite senza soste «per garantire appieno lo svolgimento della funzione a beneficio dei consorziati, la sicurezza idraulica del territorio, la fornitura dell'acqua irrigua per l'agricoltura. Senza tralasciare la fondamentale attività di progettazione delle opere atte ad ampliare la rete irrigua e a ridurre il rischio idraulico nel territorio e la successiva direzione lavori durante la loro esecuzione». Il Consorzio «cercherà di cogliere anche le opportunità che scaturiranno dal Pnrr - aggiunge il presidente, Antonio Vincenzi - per attingere le risorse necessarie per realizzare i progetti indispensabili nell'interesse del territorio e di tutti i consorziati».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29-07-2021

Pagina

Foglio 1/2

ANBI: MARCHE BOLLONO, PIEMONTE TROPICALIZZATO, FRIULI NON E' PIU' CATINO DITALIA

Secondo l' Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche è il Piemonte, il paradigma di quanto bisogna attrezzarsi a gestire nell'immediato futuro: nei territori a Sud della regione, dove fino a ieri si segnalava carenza d'acqua per l'irrigazione ed a Giugno era caduto fino al 90% di pioggia in meno, le cronache raccontano di corsi d'acqua in piena, strade chiuse per allagamenti così come nel Biellese, nel Vercellese e nel Torinese, dove violenti eventi meteo hanno costretto a chiudere importanti vie di comunicazione, creando forti disagi al territorio; solo pochi giorni fa, le portate dei fiumi stavano calando e l'esemplare Bormida era scesa al 30% della portata. La "fotografia" della regione ricorda inoltre che solo due settimana fa c'era stata un'altra ondata di violento maltempo, seguita a quella del mese prima, ma che al contempo, a causa della sofferenza idrica, in alcuni comuni "Il paradossale succedersi di criticità per dell'Alessandrino è stata razionata l'acqua. eccessivi o scarsi volumi d'acqua sul territorio - sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrique (ANBI) - evidenzia il bisogno di nuove infrastrutture per calmierare il regime idrico e contrastare le conseguenze di cambiamenti climatici, che costano annualmente 7 miliardi di euro al Paese. Il nostro Piano di Efficientamento della Rete Idraulica presenta, per il Nord Italia, 241 progetti definitivi di manutenzione straordinaria; oltre a ciò, sono previsti interventi di disinterrimento per 9 bacini contestualmente al completamento di altri 4 ed alla realizzazione di 13 nuovi invasi. L'investimento richiesto al Nord è pari a € 1.784.559.260,80 capaci di attivare quasi 9.000 posti di lavoro." A Nordest, i corsi d'acqua veneti restano con portate superiori agli anni scorsi, ma è interessante notare come il vicino Friuli Venezia Giulia, notoriamente uno dei "catini" d'Italia, non sia esente, secondo l'European Drought Observatory, dal processo di inaridimento del bacino adriatico, registrando un andamento pluviometrico discontinuo con record localmente negativi. Restando al Nord, i livelli dei laghi di Garda e Maggiore (99,5% del riempimento) sono costantemente sopra la media del periodo, ora raggiunta anche dal Lario, il cui territorio è stato colpito da disastrosi eventi meteo; resta invece abbondantemente sotto media l'Iseo, mentre il lago d'Idro raggiunge il 37,9% delle proprie disponibilità idriche. Pur abbondantemente sopra i livelli medi consueti, sono in calo i corsi d'acqua valdostani, così come il Po, che nel tratto fra Piacenza ed il Ferrarese torna a livelli di crisi, avendo portate dimezzate rispetto alla media. Se l'Adda in Lombardia beneficia delle piogge, continuano a precipitare le portate dei fiumi dell'Emilia Romagna: solo l'Enza accenna una timida ripresa, mentre il Trebbia (mc/sec 0,8) scende sotto il minimo storico mensile; anche i bacini piacentini di Mignano e Molato registrano i minori volumi del recente quadriennio (11,96 milioni di metri cubi). caratteristica dell'andamento dei fiumi in Toscana, dove il Serchio stabile e la Sieve in crescita sono sopra media, mentre sono sotto media l'Arno e l'Ombrone che, pur aumentando la portata, resta però ancora lontano dai livelli di Minimo Deflusso Vitale (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Resta grave la situazione nella Marche, dove le piogge anche violente hanno ristorato le assetate campagne, ma non hanno portato sostanziali miglioramenti alle condizioni deficitarie di fiumi ed invasi: i corsi d'acqua hanno livelli idrometrici inferiori agli scorsi anni ed i bacini trattengono 36,53 milioni di metri cubi d'acqua, cioè quasi 5 milioni in meno del siccitoso 2017. Va inoltre segnalato che la temperatura media registrata negli scorsi 8 mesi è superiore di ben 4 "Questo quadro, che va inserito nel progressivo gradi a quella abitualmente registrata! inaridimento della dorsale adriatica, va guardato con molta preoccupazione, perchè rischia di pregiudicare fortemente l'economia di territori, dove agricoltura e turismo sono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



29-07-2021

Pagina

Foglio 2/2

asset portanti" commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Nel Lazio sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e Nemi, ma anche del fiume Tevere, mentre cresce il Liri. In Campania, le portate dei fiumi Sele e Volturno sono in calo, mentre si registrano valori in crescita per Sarno e Garigliano; in calo anche il lago di Conza e gli invasi del Cilento, tutti comunque abbondantemente sopra i volumi del 2020. Infine, le alte temperature continuano a richiedere forti apporti idrici per le campagne di Puglia e Basilicata: nella prima regione le riserve idriche, comunque confortanti, sono scese di circa 10 milioni di metri cubi, mentre in Lucania sono calate di quasi 9 milioni (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale).

[ ANBI: MARCHE BOLLONO, PIEMONTE TROPICALIZZATO, FRIULI NON E' PIU' CATINO DITALIA]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ta 29-07-2021

Pagina

Foglio 1

PIANO SVILUPPO RURALE ER, LEMILIA CENTRALE AVVIA I PRIMI 13 INTERVENTI IN FAVORE DELLAGRICOLTURA

Con il duplice obiettivo di tutelare l'agricoltura dei comprensori gestiti e di contrastare i movimenti franosi causati dal dissesto nelle zone collinari e montane l'Emilia Centrale ha dato il via ai primi progetti del Piano Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna finanziato dall'Unione Europea: 13 interventi dall'importo complessivo di un milione e 370 mila euro - sulla totalità dei 31 approvati dalla Regione Emilia-Romagna per un valore finale di 3,5 milioni di euro - che coinvolgeranno alcune aree di aziende agricole comprese tra le province di Reggio Emilia, Modena e Parma grazie ad una serie di investimenti in azioni di prevenzione allo scopo di ridurre le conseguenze delle calamità naturali e di cui beneficeranno, oltre alle aziende agricole, anche i relativi territori limitrofi. Nel dettaglio, gli interventi – che riguardano opere drenanti con fossi a cielo aperto per regimazioni idrauliche di superficie - verranno realizzati, per la provincia di Reggio Emilia: in località Vogno, nel Comune di Toano (previsto, a breve, l'avvio degli interventi nel territorio di Castelnovo ne' Monti). Per quanto riguarda la provincia di Modena: in località La Libbra nel Comune di Lama Mocogno: in località Ca' Simone e Molino Battistoni, nel Comune di Pavullo nel Frignano; in località Casa Favale, nel Comune di Frassinoro; in località S. Martino, Casa Merciadro e Gombola, nel Comune di Polinago; in località Montegibbio, nel Comune di Sassuolo; in località Castelvecchio, nel Comune di Prignano; in località Fazzano, nel Comune di Serramazzoni; e in località Casa Ricci, nel Comune di Palagano. Per la provincia di Parma, infine: in località Vairo, nel Comune di "Con questa prima tranche di interventi, cui a breve faranno seguito gli altri – precisa Marcello Bonvicini, Presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - l'Ente conferma il suo fondamentale ruolo a supporto dell'attività agricola, molto importante non solamente sotto l'aspetto economico, ma anche e soprattutto perché l'agricoltura in montagna e collina contribuisce a mantenere l'equilibrio idrogeologico del suolo del territorio. Ringraziamo l'amministrazione regionale per il significativo finanziamento, insieme all'Unione Europea, di queste capillari tipologie di azioni".

[ PIANO SVILUPPO RURALE ER, LEMILIA CENTRALE AVVIA I PRIMI 13 INTERVENTI IN FAVORE DELLAGRICOLTURA]

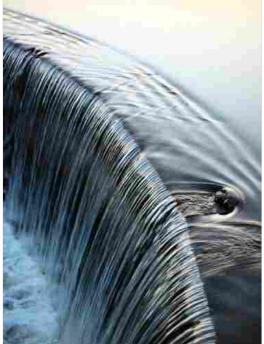


Data 29-07-2021

Pagina

Foglio 1 / 4





Secondo il segretario dell'Autorità distrettuale Corbelli con Crea ed Anbi saranno date



Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

☆ REGISTRATI GRATIS

**i** advertising

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

29-07-2021

Pagina Foglio

2/4

risposte in termini di gestione dell'acqua (Foto di archivio) Fonte foto: @ Igor Kolos - Fotolia

L'ammodernamento delle reti di adduzione e distribuzione, il completamento degli schemi irrigui e delle opere di interconnessione, ma anche il miglioramento strutturale delle reti deteriorate ed il perseguimento di una maggiore efficienza dell'uso dell'acqua in azienda agricola sono solo alcuni esempi delle misure previste e del target nel Piano di gestione acque - Terzo ciclo del Distretto idrografico dell'Appennino meridionale, che copre i territori a partire dal Basso Lazio e dall'Abruzzo meridionale fino alla Calabria.

Il Piano è **in fase di consultazione** e viene arricchito attraverso i contributi degli stakeholder al fine del completamento ed adozione, che dovrebbe avvenire entro dicembre 2021. Il territorio agricolo considerato - pari a quasi 3,6 milioni di ettari di Superficie agraria utile - vede un utilizzo dell'irrigazione su oltre 781 mila ettari, pari al 21,8% della Sau considerata, e sui quali insistono le gestione di ben 39 consorzi di bonifica, che stendono i propri comprensori su oltre il 75% del territorio del Distretto.

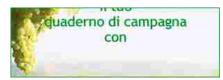
L'ultimo evento dedicato si è tenuto lo scorso 30 giugno e tra i temi di approfondimento ha previsto "L'agricoltura nel processo di **governo del territorio**". L'incontro si è tenuto a **Caserta** nell'ambito del percorso attivato dal Distretto idrografico dell'Appennino meridionale "Dam Informa - Terzo Forum di informazione, consultazione e partecipazione pubblica correlata ai Progetti di aggiornamento del Piano di gestione acque - Terzo ciclo e Piano di gestione rischio alluvioni - Secondo ciclo".

L'evento è stato aperto dall'intervento del segretario del Distretto, Vera Corbelli, che ha delineato l'evoluzione dei piani correlandoli agli altri strumenti di pianificazione e gestione predisposti ed avviati quali quelli sulla **Gestione del rischio da frana**, **Gestione del sistema** costiero ed ai progetti specifici tra i quali quelli relativi ai Danni e vulnerabilità del costruito, Cavità, Gestione del rischio a scala di dettaglio e con approcci tecnico-scientifici.

Sono intervenuti: l'architetto Fausto Marra sul tema dell'agricoltura nel processo di governo del territorio, l'ingegnere Pasquale Coccaro, che ha tenuto una relazione sull'aggiornamento attività Piano di gestione acque - Terzo ciclo e relative osservazione pervenute, l'ingegner **Corrado Gisonni** è invece intervenuto sul tema della valutazione del rischio idraulico in ambito urbano e l'ingegnere Giacinto Straniero sull'aggiornamento del Prga - Secondo ciclo e relative osservazioni allo strumento in parola.

È emerso come il **settore agricolo** sia un **utilizzatore** di **risorsa idrica** 

Conto con canone SCOPRI DI PIÙ gratuito per sei mesi e un Gestore dedicato



#### Altri articoli relativi a...

#### **m** Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29-07-2021

Pagina Foglio

3/4

e come tale **potenzialmente** potrebbe generare un'**alterazione dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici**, sia per il prelievo della risorsa sia per l'inquinamento conseguente all'utilizzo di concimi eutrofizzanti che di fitofarmaci. Un tema di tale rilevanza assume ruolo significativo nell'aggiornamento del Piano di gestione delle acque anche per quella che è la potenzialità e la criticità di un settore strategico quale quello agricolo, specie nel Mezzogiorno d'Italia.

"L'uso potabile, l'uso **irriguo** e l'uso industriale delle acque sono al **centro**delle attività dei Piani di gestione delle acque ed indirettamente a quelle
del Piano di gestione rischio alluvioni - ha detto il segretario del
Distretto, Vera Corbelli -. L'attività di pianificazione è stata ed è
fondamentale per il governo delle risorse e per la gestione del rischio ed,
altresì, per non incorrere in infrazioni a livello europeo. L'Autorità di
bacino ha attivato intese con Crea ed Anbi per dare risposte in termini di
gestione dell'acqua nel campo irriguo e per giungere ad un regolamento
condiviso con il ministero della Transizione ecologica e quello
dell'Agricoltura sull'uso dei reflui".

Sul piatto importanti investimenti cui si farà fronte con risorse molto ingenti. "Il Piano di gestione delle acque e quello del rischio alluvioni utilizzeranno risorse della programmazione finanziaria del Fondo sviluppo e coesione e del Piano nazionale di ripresa e resilienza per dare una prima attuazione ad una serie di azioni, previste già come misure dei due strumenti in parola, alcune delle quali saranno attivate su aree pilota" ha detto ancora la Corbelli.

Il Piano di gestione delle acque ed il Piano di gestione del rischio alluvioni sono fortemente connessi e correlati e sempre più vedranno la programmazione ed attuazione di misure doppiamente vincenti che daranno risposte alle criticità sullo stato e gestione delle acque e gestione del rischio alluvioni. A questa sono altresì strettamente connesse quelle sulla tutela della biodiversità e sulla difesa e salvaguardia dei beni esposti" ha proseguito il segretario del Distretto, Corbelli.

La gestione del rischio in ambito urbano è un tema che non ha ancora trovato risposte definitive da parte della comunità scientifica, fortemente impegnata su questo argomento di grandissima attualità, soprattutto negli ultimi decenni, con alluvioni sempre più frequenti e devastanti in termini di impatto socioeconomico, specie nelle aree fortemente antropizzate.

La disponibilità di **metodologie** e **protocolli codificati** per la valutazione del rischio in ambito urbano in seno alla **Flood directive 2007/60/Eu**, potrebbe rappresentare un **ulteriore tassello**, assieme ai piani di Protezione civile, per dare **pieno compimento** alla gestione del **rischio idraulico**. I prossimi appuntamenti con **Dam Informa** vedranno l'organizzazione di un **Focus** a **settembre** e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



29-07-2021

Pagina Foglio

4/4

di un Forum ad ottobre.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: AgroNotizie

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: IRRIGAZIONE ACQUA POLITICA AGRICOLA CONSORZI DI BONIFICA

POLITICHE REGIONALI

Ti è piaciuto questo articolo?

**⇔** REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie e ricevine altri Unisciti ad altre 262.643 persone iscritte!

### Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner













































### Ti potrebbero interessare anche...



Avvelenamenti delle acque da glifosate? No:



Acque: Arpa Lombardia che lavora e media che



Aridocoltura: dare il massimo anche senza



Aree rurali Ue: più connesse, resilienti e ргоѕреге

ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Ritaglio stampa



29-07-2021

Pagina Foglio

1/2

Giovedì, 29 Luglio 2021





SANSEPOLCRO

### Reglia Calabresi, completato l'intervento di recupero

I lavori previsti nello stesso lotto proseguono: sotto i ferri, oltre 21 chilometri di aste fluviali tra i comuni di Sansepolcro e Anghiari. Serena Stefani (Presidente CB2): "Corsi d'acqua più sicuri e fruibili stanno alla base di un nuovo modello di sviluppo"









Pag. 33



stato completato in questi giorni l'intervento sulla Reglia di Calabresi, a Sansepolcro.

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, come previsto dal piano delle attività 2021, ha sottoposto a manutenzione ordinaria il tratto compreso tra la confluenza del Tevere a Molino del Tevere e Santa Croce, nella zona industriale del Malpasso,

Sull'area l'operazione di contenimento della vegetazione è stata eseguita in parte in modo meccanizzato, in parte manuale.

Oltre al taglio delle specie vegetali infestanti e alla rimozione di alcune alberature pericolanti e instabili, sono state previste piccole risagomature per assicurare all'asta fluviale una migliore funzionalità idraulica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web



29-07-2021

Pagina

Foglio

2/2







"Lo scopo degli interventi di prevenzione, programmati con cadenza annuale dal piano delle attività sui corsi d'acqua – spiega l'ingegner Chiara Nanni, referente di area del settore Difesa Idraulica del Consorzio -, servono proprio a questo: conservare o ripristinare le condizioni di regolare deflusso delle acque e monitorare le situazioni di eventuale dissesto".

"L'operazione – aggiunge il direttore lavori, ingegner Enrico Righeschi – è parte integrante di un importante lotto di lavori che interessa quasi 21.000 metri di aste fluviali e coinvolge, oltre al territorio comunale del comune di Sansepolcro, quello di Anghiari".

"L'attività di manutenzione ordinaria, strategica sul piano della prevenzione, si porta al seguito anche un miglioramento complessivo del decoro e, con esso, della fruibilità dei corsi d'acqua: un altro obiettivo che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - commenta la Presidente Serena Stefani - intende perseguire attraverso il contratto di fiume Tevere in Toscana, percorso partecipativo volto a promuovere e a sostenere un nuovo modello di sviluppo".

© Riproduzione riservata









Si parla di

#### I più letti

1. Va a fuoco un laboratorio: gravi danni. Raccolta fondi a sostegno dell'attività

#### SANSEPOLCRO

2. Covid, zero casi a Sansepolcro anziché 25. Cornioli: "Attribuiti erroneamente dalla Regione"

3. Kilowatt: mancano le autorizzazioni e l'area dopo festival chiude. Gli organizzatori: "Nessun rispetto e tutela del nostro lavoro"

#### SANSEPOLCRO

Insieme Possiamo e Rifondazione Comunista ricordano Carlo Gnemmi

#### SANSEPOLCRO

5. Fabrizio Innocenti è il terzo candidato a sindaco per Sansepolcro. Centro destra spaccato

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Data 29-07-2021

Pagina Foglio

1/2



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Consorzi di Bonifica - web

#### CITTAMETROPOLITANA.FI.IT

Data

29-07-2021

Pagina Foglio

2/2

differenza anche di quel che credono taluni abitanti della zona, dell'interesse del Consorzio di Bonifica e della Regione ad intervenire in Valdelsa con attenzione e criterio".

"Siamo soddisfatti che ci sia stato un ascolto delle amministrazione comunali da parte della Regione Toscana in merito ai problemi che il fiume crea a seguito di forti precipitazioni – dichiarano il Sindaco di San Gimignano Andrea Marrucci e il Sindaco di Certaldo Giacomo Cucini – Gli ultimi eventi alluvionali hanno permesso di stringere ancora di più la collaborazione fra enti e di arrivare finalmente a una attenzione da parte della Regione sul tracciato dell'Elsa. Un tracciato, come evidenziamo da anni, che comporta seri problemi di rischio idraulico".

29/07/2021 14.01 ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

^ inizio pagina







Incorpora

Visualizza su Twitter



Met

Città Metropolitana di Firenze Via Cavour, 1-50129 Firenze tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana: Michele Brancale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## CORRIEREORTOFRUTTICOLO.IT (WEB)

Data

29-07-2021

Cerca..

1/3

Pagina

Foglio

IL MENSILE DI ECONOMIA E ATTUALITÀ DEL SETTORE ORTOFRUTTA





## DRRIERE ORTOFRUT

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET

ATTUALITÀ 😽

AZIENDE ~

DISTRIBUZIONE ~

**ESTERO** 

FIERE

INNOVAZIONE ~

LOGISTICA ~

PRODOTTI ~

#### ACQUACAMPUS, A MACFRUT AREA DEDICATA A RISPARMIO IDRICO E NOVITÀ TECNOLOGICHE



Pubblicato il 29 luglio 2021









Se c'è un tema sempre più al centro dell'agenda agricola è quello dell'acqua. E proprio al suo utilizzo migliorativo in campo è dedicata AcquaCampus, l'area dinamica ospitata a Macfrut, fiera internazionale dell'ortofrutta, al Rimini Expo Center dal 7 al 9 settembre prossimo. Nello spazio di 1000 mq sono presenti le più moderne tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo.

A realizzarla è il CER (Canale Emiliano Romagnolo), insieme all'ANBI (Associazione Nazionale delle Bonifiche Italiane) e al Consorzio della Romagna.

#### LA SPREMUTA

IL pre-summit ONU sui Sistemi alimentari (a Roma nella sede della FAO) dovrebbe fornire "proposte concrete e univoche, realizzabili e dai risultati certi nel breve e lungo periodo" in vista del summit di settembre a New York. Vedremo. Ma se valutiamo i risultati ottenuti dalla FAO negli ultimi vent'anni, da questo pre-summit non può che nascere una pre-lotta alla fame nel mondo

SEGUICI SU FACEBOOK

SEGUICI SU LINKEDIN

#### L'ASSAGGIO

**CAROTA NOVELLA DI ISPICA IGP, LA CERTEZZA DI SCEGLIERE BENE: 3,5/5** 

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## **CORRIEREORTOFRUTTICOLO.IT (WEB)**

Data

29-07-2021

Pagina Foglio

2/3

Più nel dettaglio, in fiera viene riprodotta un'area dimostrativa ed espositiva con i modelli di sperimentazione più avanzati. Al centro di tutto il risparmio di acqua per utilizzo agricolo, accompagnato da altri temi centrali come l'innovazione attraverso la fertirrigazione, la climatizzazione delle colture, sensoristica, utilizzo dei big data e tanto altro in ambito tecnologico.



"Innovazione e ricerca applicata fanno parte del background dei moderni Consorzi di bonifica e irrigazione, che trovano nel Consorzio CER. ed in particolare nell'area sperimentale di AcquaCampus, un centro di eccellenza internazionale – dichiara Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue – Se, in anni recenti, è fortemente migliorata l'efficienza nell'utilizzo idrico dell'agricoltura italiana, lo si deve all'incessante sforzo per ottimizzare le reti irrigue collettive. Non basta, però: tutto questo va inserito in un quadro di sostenibilità, di cui è espressione il progetto 'Goccia Verde', mirato ad una certificazione idrica territoriale; il relativo manuale è pronto e sarà una delle novità, che presenteremo al prossimo Macfrut. Come sempre, la nostra presenza non sarà rituale, ma approfitteremo di questa importante vetrina per presentare innovazioni in grado di migliorare qualità e competitività dell'agricoltura italiana".

"Da subito il CER ha colto l'opportunità di partecipare a questo straordinario evento internazionale della filiera ortofrutticola che ci fa conoscere le novità e le tendenze dei mercati – spiega **Nicola Dalmonte presidente del CER** – Al nostro staff tecnico che costantemente opera per studiare nei laboratori di AcquaCampus le migliori soluzioni agronomiche e l'impiego delle tecnologie più avanzate volte a ridurre l'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura, è dunque offerta la possibilità di allestire, sotto il coordinamento generale di ANBI, un vero e proprio campo-mostra al coperto in grado di far conoscere e diffondere tra i professionisti e i principali players il nostro sapere. Un'occasione pertanto unica e da cogliere al massimo delle sue potenzialità".





Tra gli ortaggi italiani di chiara fama - una pattuglia piuttosto ristretta - la Carota Novella di Ispica IGP si è

guadagnata una p... Continua



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

## **CORRIEREORTOFRUTTICOLO.IT (WEB)**

Data

29-07-2021

Pagina Foglio

3/3

#### Leggi anche altri articoli correlati



#### INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ, LE PROVE IN CAMPO A MACFRUT CON FIELD SOLUTION

Innovazione e sostenibilità sono le due parole chiave che attraversano quella che è stata chiamata...



#### A MACFRUT SALONE INTERNAZIONALE **SUI BIOSTIMOLANTI**

I principali protagonisti dell'universo della difesa e nutrizione delle piante con metodi naturali si danno...



#### LE NOSTRE INIZIATIVE



24 maggio 2021

**ONLINE L'ANNUARIO 2021** DEDICATO AI PROTAGONISTI **CON DUE NOVITÀ** 



29-07-2021

Pagina Foglio

1/3

 $\equiv$ 

Chi siamo Notiziari Contatti

Q Cerca nel s

Gli articoli della Dire non sono interrotti dalla pubblicità. Buona lettura!

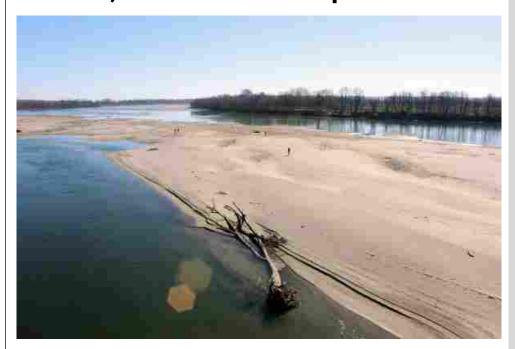






**ULTIMA ORA** 

# Aqua, l'allarme di Anbi: "Le Marche bollono, il Piemonte è tropicalizzato"



Redazione

redazioneweb@agenziadire.com

# 29 Luglio 2021

◆Ambiente

L'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) fotografa lo stato delle acque in Italia



ROMA – Secondo l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche è il Piemonte, il paradigma di quanto bisogna attrezzarsi a gestire nell'immediato futuro: nei

### Ultimi articoli



Pubblico commosso per Edith Bruck a Capalbio libri



Premiati i vincitori del concorso dedicato alla memoria del giudice Antonino Scopelliti



Tokyo 2020, nel

04568



29-07-2021

Pagina Foglio

2/3

territori a Sud della regione, dove fino a ieri si segnalava carenza d'acqua per l'irrigazione ed a Giugno era caduto fino al 90% di pioggia in meno, le cronache raccontano di corsi d'acqua in piena, strade chiuse per allagamenti così come nel Biellese, nel Vercellese e nel Torinese, dove violenti eventi meteo hanno costretto a chiudere importanti vie di comunicazione, creando forti disagi al territorio; solo pochi giorni fa, le portate dei fiumi stavano calando e l'esemplare Bormida era scesa al 30% della portata.

La "fotografia" della regione ricorda inoltre che solo due settimana fa c'era stata un'altra ondata di violento maltempo, seguita a quella del mese prima, ma che al contempo, a causa della sofferenza idrica, in alcuni comuni dell'Alessandrino è stata razionata l'acqua.

"Il paradossale succedersi di criticità per eccessivi o scarsi volumi d'acqua sul territorio – sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione
Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – evidenzia il bisogno di nuove infrastrutture per calmierare il regime idrico e contrastare le conseguenze di cambiamenti climatici, che costano annualmente 7 miliardi di euro al Paese. Il nostro Piano di Efficientamento della Rete Idraulica presenta, per il Nord Italia, 241 progetti definitivi di manutenzione straordinaria; oltre a ciò, sono previsti interventi di disinterrimento per 9 bacini contestualmente al completamento di altri 4 ed alla realizzazione di 13 nuovi invasi. L'investimento richiesto al Nord è pari a € 1.784.559.260,80 capaci di attivare quasi 9.000 posti di lavoro".

A Nordest, i corsi d'acqua veneti restano con portate superiori agli anni scorsi, ma è interessante notare come il vicino Friuli Venezia Giulia, notoriamente uno dei "catini" d'Italia, non sia esente, secondo l'European Drought Observatory, dal processo di inaridimento del bacino adriatico, registrando un andamento pluviometrico discontinuo con record localmente negativi.

Restando al Nord, i livelli dei laghi di Garda e Maggiore (99,5% del riempimento) sono costantemente sopra la media del periodo, ora raggiunta anche dal Lario, il cui territorio è stato colpito da disastrosi eventi meteo; resta invece abbondantemente sotto media l'Iseo, mentre il lago d'Idro raggiunge il 37,9% delle proprie disponibilità idriche.

Pur abbondantemente sopra i livelli medi consueti, sono in calo i corsi d'acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fioretto femminile a squadre l'Italia vince un bronzo amaro



In Valle d'Aosta 60.000 persone completano il ciclo vaccinale. Il 10 agosto nuovo Open day

0.457.0



Funzionale Regione Toscana).

Data

29-07-2021

Pagina Foglio

3/3

valdostani, così come il Po, che nel tratto fra Piacenza ed il Ferrarese torna a livelli di crisi, avendo portate dimezzate rispetto alla media. Se l'Adda in Lombardia beneficia delle piogge, continuano a precipitare le portate dei fiumi dell'Emilia Romagna: solo l'Enza accenna una timida ripresa, mentre il Trebbia (mc/sec 0,8) scende sotto il minimo storico mensile; anche i bacini piacentini di Mignano e Molato registrano i minori volumi del recente quadriennio (11,96 milioni di metri cubi). La discontinuità è caratteristica dell'andamento dei fiumi in Toscana, dove il Serchio stabile e la Sieve in crescita sono sopra media, mentre sono sotto media l'Arno e l'Ombrone che, pur aumentando la portata, resta però ancora lontano dai livelli di Minimo Deflusso Vitale (fonte: Centro

Resta grave la situazione nella Marche, dove le piogge anche violente hanno ristorato le assetate campagne, ma non hanno portato sostanziali miglioramenti alle condizioni deficitarie di fiumi ed invasi: i corsi d'acqua hanno livelli idrometrici inferiori agli scorsi anni ed i bacini trattengono 36,53 milioni di metri cubi d'acqua, cioè quasi 5 milioni in meno del siccitoso 2017. Va inoltre segnalato che la temperatura media registrata negli scorsi 8 mesi è superiore di ben 4 gradi a quella abitualmente registrata.

"Questo quadro, che va inserito nel progressivo inaridimento della dorsale adriatica, va guardato con molta preoccupazione, perchè **rischia di pregiudicare fortemente l'economia di territori**, dove agricoltura e turismo sono asset portanti" commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

Nel Lazio sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e Nemi, ma anche del fiume Tevere, mentre cresce il Liri. In Campania, le portate dei fiumi Sele e Volturno sono in calo, mentre si registrano valori in crescita per Sarno e Garigliano; in calo anche il lago di Conza e gli invasi del Cilento, tutti comunque abbondantemente sopra i volumi del 2020. Infine, le alte temperature continuano a richiedere forti apporti idrici per le campagne di Puglia e Basilicata: nella prima regione le riserve idriche, comunque confortanti, sono scese di circa 10 milioni di metri cubi, mentre in Lucania sono calate di quasi 9 milioni (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale).

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire it»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



29-07-2021

Pagina

Foglio 1

#### PESA IN SECCA, AL VIA INTERVENTI PER SALVARE I PESCI NELLE POZZE

MONTELUPO. Un'altra estate con la Pesa in secca; ripetuti gli interventi per salvare i pesci. I volontari del comitato "Amici della Pesa" assieme al Comune e a Regione Toscana sono al lavoro per salvare gli animali rimasti intrappolati a causa della scomparsa repentina dell'acqua. La questione purtroppo è nota: nel periodo estivo il torrente Pesa perde in media bassa valle la risorsa idrica superficiale per un lasso di tempo che va da 3 a 6 mesi.

La causa è individuabile nell'eccessivo prelievo dalla risorsa idrica dal torrente, come spiega l'assessore all'ambiente Lorenzo Nesi : «Da troppo tempo la Pesa è soggetta ad eccessive captazioni per approvvigionamenti idro potabili, per fini agricoli e produttivi, e attraverso pozzi privati; la Pesa oltre alla propria valle soddisfa i bisogni anche di gran parte dell'acquedotto di Capraia e Limite e di una percentuale di quello di Empoli. Contratto di Fiume, sottoscritto nel 2019 da 52 soggetti ha fra i propri obiettivi riportare il torrente a una sostenibile naturalità, tutelando la biodiversità, anche pianificando Proprio nel mese di luglio grazie al ruolo essenziale degli interventi strutturali». "Amici della Pesa" sono stati salvati decine di migliaia di piccoli pesci, rimasti intrappolati nelle pozze, createsi quando nel giro di tre giorni a fine giugno, l'acqua della Pesa si è progressivamente ritirata. L'intervento si è svolto in accordo con il Comune di Montelupo Fiorentino e il settore faunistico di Regione Toscana. Gli interventi sono stati effettuati a partire dalla foce procedendo verso monte e in un caso, all'altezza di via Marconi è stato necessario anche l'intervento della Fipsas, soggetto convenzionato con la Regione La "secca" è arrivata già adesso fino a Cerbaia, interessando di fatto anche i Toscana. comuni di Lastra a Signa, Montespertoli, Scandicci e San Casciano Val di Pesa. animali salvati sono stati spostati in alcune pozze sul torrente dove, grazie alla realizzazione di soglie idraulicamente trasparenti da parte del Consorzio di Bonifica, l'acqua riesce a resistere per l'intera estate. Piccole oasi di sopravvivenza che andrebbero replicate in altri punti sul fiume. —

[ PESA IN SECCA, AL VIA INTERVENTI PER SALVARE I PESCI NELLE POZZE ]



29-07-2021

Pagina

1/3 Foglio

OLIMPIADI

METEO GUIDA TV

SPECIALI -

**ABBONATI** 

**LEGGI IL GIORNALE** 

**AREZZO** 

STUDENTE SCOMPARSO OLIMPIADI TOKYO FI-PI-LI GKN LETTORI IN VACANZA LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI -

Q

0

Cronaca di Arezzo Cosa Fare Sport

Home > Arezzo > Cronaca > Decoro E Sicurezza, Il Consorzio...

## Decoro e sicurezza, il Consorzio di Bonifica al lavoro a **Sansepolcro**

Pubblicato il 29 luglio 2021

L'intervento di manutenzione è stato realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sulla Reglia di Calabresi







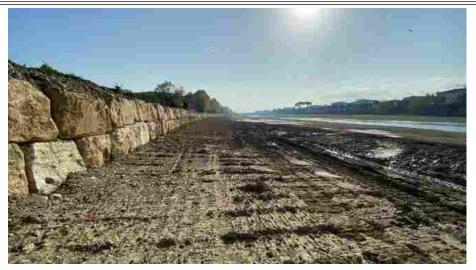




29-07-2021

Pagina Foglio

2/3



bonifica

Arezzo, 29 luglio 2021 - E' stato completato in questi giorni l'intervento sulla **Reglia di Calabresi**, a **Sansepolcro**.

Il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, come previsto dal piano delle attività 2021, ha sottoposto a manutenzione ordinaria il tratto compreso tra la confluenza del Tevere a Molino del Tevere e Santa Croce, nella **zona industriale del Malpasso**,

Sull'area l'operazione di contenimento della vegetazione è stata eseguita in parte in modo meccanizzato, in parte manuale.

Oltre al taglio delle specie vegetali infestanti e alla rimozione di alcune alberature pericolanti e instabili, sono state previste piccole risagomature per assicurare all'asta fluviale una migliore funzionalità idraulica.

"Lo scopo degli interventi di prevenzione, programmati con cadenza annuale dal piano delle attività sui corsi d'acqua – spiega l'ingegner **Chiara Nanni**, referente di area del settore Difesa Idraulica del Consorzio -, servono proprio a questo: conservare o ripristinare le condizioni di regolare deflusso delle acque e monitorare le situazioni di eventuale dissesto".

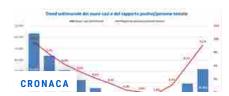
#### **POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**



Incidente Nuoro, poliziotto travolto e ucciso mentre aiuta automobilista in panne



Terza dose vaccino Covid: gli studi e cosa dicono gli esperti



Coronavirus oggi: bollettino dei contagi Covid in Italia. I dati dalle regioni

#### **POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**



Covid, nuova mappa Ecdc: due regioni italiane tornano in rosso



Napoli, De Luca sul Green Pass: "Sì a ristoranti sicuri, solo per vaccinati" / VIDEO



29-07-2021

Pagina

Foglio 3/3

"L'operazione – aggiunge il direttore lavori, ingegner **Enrico Righeschi** – è parte integrante di un importante lotto di lavori che interessa quasi 21.000 metri di aste fluviali e coinvolge, oltre al territorio comunale del comune di Sansepolcro, quello di Anghiari".



Vaccino Covid senza puntura: ecco come funziona. Primo caso a Messina

"L'attività di manutenzione ordinaria, strategica sul piano della prevenzione, si porta al seguito anche un miglioramento complessivo del decoro e, con esso, della fruibilità dei corsi d'acqua: un altro obiettivo che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno – commenta la Presidente **Serena Stefani** - intende perseguire attraverso il contratto di fiume **Tevere in Toscana**, percorso partecipativo volto a promuovere e a sostenere un nuovo modello di sviluppo".

© Riproduzione riservata









Robin Srl	CATEGORIE	ABBONAMENTI	PUBBLICITÀ
Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif			
Dati societari ISSN Privacy Impostazioni privacy	Contatti	Digitale	Speed ADV
	Lavora con noi	Cartaceo	Network
Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159	Concorsi	Offerte promozionali	Annunci
			Aste E Gare
			Codici Sconto



Data 29-07-2021

Pagina

Foglio **1** 

#### L'AUTORITA' IDRICA DI BACINO IN VISITA AL CANALE LUNENSE

Sopralluogo alle opere del comprensorio a Santo Stefano e a Sarzana. Tappa anche agli impianti idrovori e di irrigazione della piana di Luni Nei giorni scorsi i rappresentanti del Consorzio di bonifica del Canale Lunense e dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale hanno visitato alcune opere del comprensorio in cui opera il Canale. In particolare, hanno visto l'opera di presa ed alcuni scorci lungo l'asta irrigua nella zona di Santo Stefano e di Sarzana... Nei giorni scorsi i rappresentanti del Consorzio di bonifica del Canale Lunense e dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale hanno visitato alcune opere del comprensorio in cui opera il Canale. In particolare, hanno visto l'opera di presa ed alcuni scorci lungo l'asta irrigua nella zona di Santo Stefano e di Sarzana con tappa anche agli impianti idrovori e di irrigazione della Piana di Luni. Obiettivo del sopralluogo era quello di verificare l'attività portata avanti dal Consorzio in questi anni e le principali opere realizzate e in corso, anche nella prospettiva di nuovi finanziamenti che potrebbero aprirsi con il Pnrr, il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza o nell'ambito di progetti europei. presenti Massimo Lucchesi segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, Francesca Tonelli, Lucio Petacchi e Corrado cozzani, rispettivamente presidente, vice presidente e direttore del Consorzio di Bonifica del Canale Lunense insieme ad alcuni tecnici. Il sopralluogo si è concluso con la visita all'anfiteatro romano di Luni dove il Consorzio collabora con il Comune e la Sovrintendenza per la fruizione del sito attraverso specifiche azioni di gestione delle acque e bonifica proprio nell'area del sito archeologico. Presenti anche i tecnici dell'Autorità di bacino per studiare la possibilità di individuare una nuova area pilota dove realizzare Nature based solutions (nbS), sul modello del progetto Phusicos già sperimentato nell'area del Lago di Massaciuccoli, a Lucca, con l'obiettivo di mitigare il rischio idrogeologico e migliorare la qualità della risorsa idrica, attraverso soluzioni non impattanti sui delicati sistemi ambientali. © Riproduzione riservata

[L'AUTORITA' IDRICA DI BACINO IN VISITA AL CANALE LUNENSE]



29-07-2021

1/2

Pagina

Foglio

CULTURA E TEMPO LIBERO | DOSSIER V | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | ANNUNCI V |

**ABBONATI** 



Sassari

Alghero

Cagliari

Nuoro

Olbia

Oristano

Tutti i comuni

Cerca

Q

## Le imprese in prima linea per rilanciare l'economia



L'obiettivo è intercettare i finanziamenti del Pnrr da destinare ai settori in crisi La lista delle priorità: trasporti, viabilità, sanità, rete idrica, scuola e formazione

#### **ORA IN HOMEPAGE**



Roghi, la Procura di Oristano apre l'inchiesta per incendio colposo

Sulla Nuova del 29 luglio solidarietà fra gli allevatori dopo il maxi rogo nell'Oristanese

Tragedia tra Oliena e Dorgali: 58enne resta schiacciato dal suo trattore e muore in ospedale

#### DI GIANDOMENICO MELE

29 LUGLIO 2021

OLBIA. Fare la voce grossa per ottenere risultati. Camminare insieme per dimostrare di essere un esercito, non una banda di sprovveduti. L'obiettivo perseguito dalla Camera di commercio di Sassari, nel sostenere il Tag, il tavolo delle associazioni della Gallura, insieme all'omologo Tips di Sassari, è quello di raccogliere la spinta delle imprese del territorio per intercettare il fiume di risorse in arrivo dall'Europa con il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). «Entrambe le associazioni producono idee, il nostro compito è quello di fare sintesi e andare



Rosa Folcarelli

Sassari, 29 luglio 2011



Rosa Anna Asara

Nuoro, 27 luglio 2021



Ritaglio ad uso esclusivo non riproducibile. stampa del destinatario,

Pag. 48 Consorzi di Bonifica - web



29-07-2021

Pagina Foglio

2/2

dalla politica regionale con una rappresentanza forte per sostenere lo sviluppo economico del nord Sardegna», ha spiegato Stefano Visconti, presidente della Camera di commercio di Sassari. Insieme a lui Battista Cualbu, presidente regionale di Coldiretti, in rappresentanza del Tips, e Benedetto Fois, presidente della Cna e delegato del Tag, oltre che rappresentante della giunta camerale.

«Il Tag è nato 8 anni fa intorno a un tavolo di confronto che unisce tutte le sigle delle organizzazioni datoriali e sindacali per puntare a soddisfare interessi inclusivi – ha spiegato Fois –. Abbiamo scelto di unirci nell'interesse generale, noi parliamo di Sardegna e non solo di Gallura, dobbiamo abbattere i muri che ci dividono». L'obiettivo è quello di avere peso specifico nelle scelte che indirizzeranno i soldi in arrivo in Sardegna. I temi di maggior rilievo affrontati in questi anni rappresentano anche le linee di azione indirizzate all'ottenimento delle risorse necessarie a far camminare il sistema Gallura. Partendo dalla realizzazione o dal completamento delle infrastrutture, in particolare della rete viaria, tra cui i collegamenti tra Olbia e Sassari, la Olbia-Arzachena-Palau-Santa Teresa, il ripristino dell'asse stradale Tempio-Olbia ancora interrotto dall'alluvione del 2013, la Olbia-Padru-Buddusò-Abbasanta. Tutti interventi urgenti anche per la lotta contro lo spopolamento delle aree interne, isolate e tagliate fuori dalle opportunità di sviluppare le loro energie e potenzialità economiche.

L'elenco delle priorità per far ripartire il nord Sardegna è lungo, come emerso nel confronto di ieri. Riguarda, ad esempio, la dotazione di risorse idriche adeguate ai fabbisogni del territorio, anche attraverso il finanziamento di opere pubbliche da realizzarsi da parte di Comuni e Consorzio di bonifica della Gallura. La soluzione strutturale del cronico problema dei trasporti, con particolare riferimento alla continuità territoriale delle persone e delle merci, ma anche alla liquidazione della compagnia Air Italy, e al destino dei 1500 lavoratori, alla perdita di competenze, di reddito e servizi per il territorio.

E ancora, la situazione della sanità territoriale emersa in tutta la sua gravità e inadeguatezza rispetto al fabbisogno, in occasione della pandemia con tre strutture pubbliche dislocate in Gallura, totalmente insufficienti sul piano dei servizi e della tutela della salute dei cittadini. Altro settore su cui dirottare le risorse è la scuola e la formazione professionale, con la messa a punto di piani di offerta formativa in linea con le vocazioni economiche del territorio e le dinamiche evolutive del mercato del lavoro locale e regionale. Infine, la salvaguardia dei beni ambientali, con la tutela e valorizzazione del comparto principale, quello turistico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tab**@la** Feed

Piero Serra

Sassari, 28 luglio 2020



Michele Cadeddu

Porto torres, 27 luglio 2021



Palmas Mariangela

Sassari, 28 luglio 2021



Filomena Orani

Sassari, 26 luglio 2021



Cerca fra le necrologie

**PUBBLICA UN NECROLOGIO** 

045680

Data 29-07-2021

Pagina

DALL'ITALIA E DAL MONDO

Foglio 1 / 2













EDITORIALI ECONOMIA SPORT



SALUTE

Q

**ULTIM'ORA** 

Home > Cronaca > San Matteo, inaugurata la nuova ciclopedonale a fianco del canale Sorgive

POLITICA CULTURA E SPETTACOLO

Cronaca Home Page

HOME CRONACA

# San Matteo, inaugurata la nuova ciclopedonale a fianco del canale Sorgive

Di **redazione** - 29 Luglio 2021











SAN MATTEO – **Martedì 27 luglio** presso la frazione nord di **San Matteo delle Chiaviche** si è tenuta la cerimonia di inaugurazione dell'intervento di valorizzazione del tratto di Sorgive compreso tra via Ghetto e via Trieste concretizzatosi nella **realizzazione di una pista ciclo-pedonale**. Erano presenti il **sindaco di Viadana Nicola Cavatorta**, il vice **Alessandro Cavallari**, il presidente del Consorzio di Bonifica Navarolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### MANTOVAUNO.IT

Data 29-07-2021

Pagina Foglio

2/2

Guglielmo Belletti insieme a uno dei due vice Pier Carlo Barilli, il direttore del Gal Terre del Po Fabio Araldi. Essendosi chiusi i lavori nei giorni scorsi, i presenti hanno proceduto con il rito del taglio del nastro. L'intervento rappresenta il proficuo frutto della collaborazione tra Enti locali che in questo caso e virtuosamente hanno messo in campo le loro energie al fine di realizzare un intervento con valenza idraulica, paesaggistica e migliorativa della viabilità.

La realizzazione dell'intervento ha infatti permesso di raggiungere più obiettivi: il ripristino di una corretta funzionalità idraulica mediante il riescavo e consolidamento di un importante tratto del Canale Sorgive, nonché la realizzazione, su un argine del canale a fianco del medesimo, di una pista ciclabile attrezzata e in sicurezza.

Il progetto, realizzato grazie all'importante finanziamento da parte del Gal Terre del Po e con la compartecipazione del Comune di Viadana, si colloca all'interno delle iniziative istituzionali denominate "Sistema della rete della valorizzazione delle vie d'acqua". L'intervento risponde non solo alle esigenze istituzionali di manutenzione dei canali, ma, mediante la realizzazione della ciclabile, anche alla sicurezza nonché alla fruibilità dei percorsi naturali lungo i canali stessi, ma senza dimenticare il versante del decoro dell'abitato e della fruizione degli spazi della frazione.

L'importo dell'intervento, del **costo globale di circa 90mila euro**, è stato sostenuto per circa 60mila euro dal Gal Terre del Po, per 20mila dal Consorzio di Bonifica Navarolo e per 10mila dal Comune di Viadana. Il progetto e la direzione lavori sono stati eseguiti dal personale consortile, che ne ha curato anche l'affidamento.

La convergenza di intenti dei tre Enti ha dato buon frutto, permettendo così agli abitanti di San Matteo delle Chiaviche di vedere riqualificata una parte importante dell'abitato e nello stesso tempo di godere di maggiore sicurezza nel percorso che fiancheggia il canale, L'intervento si colloca infatti anche nel contesto di altre realizzazioni che si sono affiancate ultimamente e ad altre che si spera possano venire realizzate nel prossimo futuro, anche nel contesto della attività svolta da parte dell'Ecomuseo d'acqua fra Oglio e Po. Tale istituzione locale è stata creata con il fine di valorizzare il patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale del territorio, potenziandone l'attrattiva turistica nonché la diffusione della conoscenza della storia e cultura del territorio in un'ottica di integrazione con altre realtà culturali.



Articolo Precedente

Articolo successivo

Grazie, l'open day vaccinale è stato un successo:

Covid Italia, nuova mappa Ecdc: 2 Regioni passano









045680

#### MERIDIONEWS.IT

Data 29-07-2021

Pagina

Foglio 1 / 2

POLITICA REGIONALE RUBRICHE REDAZIONE SEGNALAZIONI PUBBLICITÀ → ACCEDI Cerca Q



Edizioni

w SICILIA CATANIA w PA

w PALERMO

Agrigento

Caltanissetta

Enna

Messina

Ragusa

Siracusa

Trapani



Ovunque da qui

# Paternò, presto interventi all'oasi di Ponte Barca «Sarà realizzato un cancello con videosorveglianza»

Dopo gli incendi che hanno devastato le campagne, il Comune ha deciso di incontrare la prefetta Carmela Librizzi per valutare gli interventi da intraprendere. Presente anche Emanuele Feltri, l'imprenditore che ha visto divorare i suoi terreni dalle fiamme

**SALVATORE CARUSO 29 LUGLIO 2021** 



«Siamo riusciti, grazie all'accordo tra tutte le parti, a definire le pertinenze e l'esecuzione materiale, di **un cancello videosorvegliato**, con ingresso libero pedonale». Anche Emanuele Feltri, imprenditore agricolo che lo scorso 11 luglio ha visto la propria azienda agricola di contrada Sciddicuni totalmente distrutta dalle fiamme, ha partecipato alla **riunione che si è svolta ieri all'interno dei locali comunali di Piazza della** 

Regione a Paternò. L'incontro ha visto anche la presenza il vice sindaco Ezio Mannino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### MERIDIONEWS.IT

Data 29-07-2021

Pagina

Foglio 2/2

e gli assessori Luigi Gulisano e Pietro Cirino, oltre agli allevatori e agricoltori le cui attività si trovano nei pressi dell'Oasi del Ponte Barca e che gli incendi delle scorse settimane hanno distrutto e devastato. Presenti anche Vito D'Angelo in rappresentanza del Consorzio di Bonifica 9, Francesco Giustolisi del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti. Nonche David Mascali, presidente del Presidio partecipativo del Patto del Fiume Simeto. Una tavola rotonda in cui si è parlato della messa in sicurezza dell'Oasi del Ponte Barca.

«In tal modo - ha aggiunto Feltri - Si controlleranno gli accessi alle contrade agricole, per limitare furti e danneggiamenti e si potranno portare avanti tutte le azioni volte alla bonifica dei rifiuti e alla valorizzazione dell'area. Un primo ma importantissimo traguardo, frutto delle sinergie tra le parti, dello spirito di collaborazione ma anche delle lotte territoriali per la difesa dell'agricoltura e dell'ambiente». Feltri è stato ascoltato nei giorni scorsi dalla Commissione regionale antimafia guidata da Claudio Fava: l'imprenditore ha parlato non solo della dinamica degli incendi ma anche delle infrastrutture mancanti nella zona.

David Mascali, presidente del Presidio partecipativo ha sottolineato come la chiusura dell'area consentirà di evitare di sversare rifiuti in una zona di « di particolare fascino dal punto di vista naturalistico, in un luogo oggetto di una precisa progettualità che vede assieme comuni e associazioni della Valle del Simeto». «Abbiamo raggiunto una precisa intesa – ha detto il vice sindaco Ezio Mannino - Dando l'assenso al dipartimento regionale di metter in sicurezza l'area con una chiusura in modo tale da non permettere, ai non aventi diritto, l'accesso alla zona, in modo da salvaguardare la sicurezza dei luoghi ed evitare il ripetersi cdi fatti incresciosi simili a quelli registratesi nelle ultime settimane». Il sindaco Nino Naso e il comandante della polizia municipale Nino La Spina sono stati ricevuti, dopo la richiesta di convocazione partita dal comune di Paternò, dal comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, presieduto dal Prefetto Maria Carmela Librizzi. Il sindaco Naso ha fatto sapere che il Comune è beneficiario di un finanziamento di oltre un milione di euro per la realizzazione di un progetto di riqualificazione e i cui lavori partiranno in autunno. La prefetta Carmela Libirizzi ha consigliato all'amministrazione comunale di avvalersi del contributo delle associazioni ambientaliste, quali sentinelle, un po' sulla scia che vorrebbe attuare la Regione ma non ancora entrata nel vivo, che possano sollecitare la gli agricoltori a denunciare gli episodi di violenza di cui sono vittime e a segnalare tempestivamente ogni fatto anomalo riscontrato nella propria zona alle forze dell'ordine.

La prefetta ha comunicato che è stata disposta una intensificazione dei servizi di prevenzione generale e controllo del territorio, in modalità interforze e anche con l'ausilio di reparti specializzati dei Carabinieri. Il progetto da oltre un milione di euro prevede il ripristino degli habitat naturali per gli uccelli a rischio di estinzione mediante il ripristino delle condizioni adatte alla nidificazione e la creazione di nuove zone umide nell'area protetta di Ponte Barca, importante sito di svernamento, alimentazione e nidificazione di numerose specie di uccelli. Previste anche delle piccole strutture in legno per il monitoraggio dell'avifauna e un sistema di videosorveglianza come deterrente all'abbandono dei rifiuti.



29-07-2021 Data

Pagina

1/3 Foglio



HOME NEWS METEO  $\checkmark$  NOWCASTING  $\checkmark$  GEO-VULCANOLOGIA  $\checkmark$  ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE  $\checkmark$  FOTO  $\checkmark$  VIDEO

SCRIVI ALLA REDAZIONE

Q



## Risorse idriche, l'Osservatorio ANBI: dalla siccità alle alluvioni, "situazione paradossale"

"Il paradossale succedersi di criticità per eccessivi o scarsi volumi d'acqua sul territorio evidenzia il bisogno di nuove infrastrutture per calmierare il regime idrico e contrastare le conseguenze di cambiamenti climatici"

A cura di Filomena Fotia 📛 29 Luglio 2021 10:32











Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 54 Consorzi di Bonifica - web



29-07-2021

Pagina Foglio

2/3

Secondo l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche "è il Piemonte, il paradigma di quanto bisogna attrezzarsi a gestire nell'immediato futuro: nei territori a Sud della regione, dove fino a ieri si segnalava carenza d'acqua per l'irrigazione ed a Giugno era caduto fino al 90% di pioggia in meno, le cronache raccontano di corsi d'acqua in piena, strade chiuse per allagamenti così come nel Biellese, nel Vercellese e nel Torinese, dove violenti eventi meteo hanno costretto a chiudere importanti vie di comunicazione, creando forti disagi al territorio; solo pochi giorni fa, le portate dei fiumi stavano calando e l'esemplare Bormida era scesa al 30% della portata". La "fotografia" della regione ricorda inoltre che "solo due settimana fa c'era stata un'altra ondata di violento maltempo, seguita a quella del mese prima, ma che al contempo, a causa della sofferenza idrica, in alcuni comuni

"Il paradossale succedersi di criticità per eccessivi o scarsi volumi d'acqua sul territorio – sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – evidenzia il bisogno di nuove infrastrutture per calmierare il regime idrico e contrastare le conseguenze di cambiamenti climatici, che costano annualmente 7 miliardi di euro al Paese. Il nostro Piano di Efficientamento della Rete Idraulica presenta, per il Nord Italia, 241 progetti definitivi di manutenzione straordinaria; oltre a ciò, sono previsti interventi di disinterrimento per 9 bacini contestualmente al completamento di altri 4 ed alla realizzazione di 13 nuovi invasi. L'investimento richiesto al Nord è pari a € 1.784.559.260,80 capaci di attivare quasi 9.000 posti di lavoro."

dell'Alessandrino è stata razionata l'acqua".

A Nordest, secondo l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, "i corsi d'acqua veneti restano con portate superiori agli anni scorsi, ma è interessante notare come il vicino Friuli Venezia Giulia, notoriamente uno dei "catini" d'Italia, non sia esente, secondo l'European Drought Observatory, dal processo di inaridimento del bacino adriatico, registrando un andamento pluviometrico discontinuo con record localmente negativi".

Restando al Nord, "i livelli dei laghi di Garda e Maggiore (99,5% del riempimento) sono costantemente sopra la media del periodo, ora raggiunta anche dal Lario, il cui territorio è stato colpito da disastrosi eventi meteo; resta invece abbondantemente sotto media l'Iseo, mentre il lago d'Idro raggiunge il 37,9% delle









Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pag. 55



Data 29-07-2021

Pagina

Foglio 3/3

proprie disponibilità idriche.

Pur abbondantemente sopra i livelli medi consueti, sono in calo i corsi d'acqua valdostani, così come il Po, che nel tratto fra Piacenza ed il Ferrarese torna a livelli di crisi, avendo portate dimezzate rispetto alla media.

Se l'Adda in Lombardia beneficia delle piogge, continuano a precipitare le portate dei fiumi dell'Emilia Romagna: solo l'Enza accenna una timida ripresa, mentre il Trebbia (mc/sec 0,8) scende sotto il minimo storico mensile; anche i bacini piacentini di Mignano e Molato registrano i minori volumi del recente quadriennio (11,96 milioni di metri cubi).

La discontinuità è caratteristica dell'andamento dei fiumi in Toscana, dove il Serchio stabile e la Sieve in crescita sono sopra media, mentre sono sotto media l'Arno e l'Ombrone che, pur aumentando la portata, resta però ancora lontano dai livelli di Minimo Deflusso Vitale (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

Resta grave la situazione nella Marche, dove le piogge anche violente hanno ristorato le assetate campagne, ma non hanno portato sostanziali miglioramenti alle condizioni deficitarie di fiumi ed invasi: i corsi d'acqua hanno livelli idrometrici inferiori agli scorsi anni ed i bacini trattengono 36,53 milioni di metri cubi d'acqua, cioè quasi 5 milioni in meno del siccitoso 2017. Va inoltre segnalato che la temperatura media registrata negli scorsi 8 mesi è superiore di ben 4 gradi a quella abitualmente registrata".

"Questo quadro, che va inserito nel progressivo inaridimento della dorsale adriatica, va guardato con molta preoccupazione, perchè rischia di pregiudicare fortemente l'economia di territori, dove agricoltura e turismo sono asset portanti" commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

Nel Lazio, prosegue ANBI, "sono in calo i livelli dei laghi di Bracciano e Nemi, ma anche del fiume Tevere, mentre cresce il Liri.

In Campania, le portate dei fiumi Sele e Volturno sono in calo, mentre si registrano valori in crescita per Sarno e Garigliano; in calo anche il lago di Conza e gli invasi del Cilento, tutti comunque abbondantemente sopra i volumi del 2020.

Infine, le alte temperature continuano a richiedere forti apporti idrici per le campagne di Puglia e Basilicata: nella prima regione le riserve idriche, comunque confortanti, sono scese di circa 10 milioni di metri cubi, mentre in Lucania sono calate di quasi 9 milioni (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale)".

FACEBOOK TWITTER INSTAGRAM EMAIL RSS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29-07-2021 Data

Pagina

1/2 Foglio



ULTIMA ORA > [ 29 Luglio 2021 ] Prima conferma per la Conad Alsenese: Eleonora Fava 🕨 SPORT CERCA ..

LA TUA PUBBLICITÀ QUI

componente del Consiglio direttivo dell'ANBI La piacentina Giovanna Parmigiani è stata

## nominata componente del Consiglio direttivo dell'ANBI

HOME > NOTIZIE > ATTUALITÀ > La piacentina Giovanna Parmigiani è stata nominata

② 29 Luglio 2021 🎍 Redazione MC 🗁 Attualità

**INVIA SEGNALAZIONI** 

Radio Sound Piacenza 24 **WhatsApp** 333 7575246 – Invia

Messenger Radio Sound - Piacenza24

#### LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA -



Recuperato un corpo nel Po a San Nazzaro frazione di

Monticelli. Identificato 23enne scomparso dal 17 luglio



Val d'Arda, danni a causa della grandine, raccolti distrutti. Allerta meteo Gialla anche per il 27 luglio - FOTO



Tragedia lungo la strada Due Ponti, il jazzista Enzo Frassi

perde la vita dopo essersi ribaltato con la sua auto



Ciclista investito a Bettola il 25 luglio, individuato il

conducente del furgone



Nubifragio e tromba d'aria nel piacentino, danni alle colture nella zona tra Fiorenzuola D'Arda e Castell'Arquato



La piacentina Giovanna Parmigiani, già membro di giunta nazionale di Confagricoltura, è stata nominata nei giorni scorsi componente del Consiglio direttivo dell'ANBI – Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue che in occasione dell'assemblea ha rinnovato i propri organi. L'importante riconoscimento, ottenuto in quanto esperta sul tema della gestione della risorsa idrica, avvalora le già comprovate competenze dell'imprenditrice che in Giunta confederale ha delega per tutte le tematiche ambientali. "L'accesso all'acqua è vitale sia per l'agricoltura che per la società civile - ha commentato Giovanna Parmigiani - da anni Confagricoltura nazionale chiede un piano idrico che tenga conto dei diversificati fabbisogni dei territori. Le aziende hanno compiuto

ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Ritaglio stampa

29-07-2021

Pagina Foglio

2/2

#### PODCAST RADIO SOUND



#### **ULTIMA ORA PIACENZA**



La piacentina Giovanna Parmigiani è stata nominata componente del Consiglio direttivo dell'ANBI

**CALCIO** 



**BASKET** 



**ALTRI SPORT** 



Un altro argentino per i Lyons: Maximiliano Filizzola enormi passi avanti per una razionale gestione dell'oro blu, ma ancora oggi si confrontano con normative obsolete, pensate a livello europeo e mal calate sulla specifica situazione del nostro Paese e soprattutto con la mancanza di un piano infrastrutture adeguato".





"Congratulazioni a Giovanna che è una collega e un'amica – commenta il presidente di Confagricoltura Piacenza, Filippo Gasparini -. Congratulazioni anche a nome di tutta l'associazione piacentina da cui è iniziata la sua carriera sindacale. Grazie alle battaglie che abbiamo combattuto lavorando insieme e in sinergia con gli altri stakeholder, oggi a Piacenza non è più un tabù parlare di dighe. La nomina di Giovanna Parmigiani – prosegue Gasparini – arriva in un momento in cui l'acqua per i campi viene centellinata con un sistema a semaforo, ovviato da deroghe per l'irrigazione di soccorso. L'agricoltura fa la sua parte, ma noi chiediamo che a tutti i livelli il problema della gestione della risorsa idrica, che è fondamentale per assicurare la capacità produttiva delle aziende agricole, venga affrontato nei tavoli opportuni e vengano portate soluzioni adeguate a partire da analisi fattuali. Perché oggi sull'acqua c'è uno scontro ideologico che genera immobilismo e ostacola ogni progettualità propositiva indipendentemente dall'uso che se ne vorrebbe fare. Congratulazioni, dunque e buon lavoro".

Insieme a Giovanna Parmigiani, Confagricoltura esprime anche il vicepresidente Vittorio Viora, già presidente di Confagricoltura Torino, Confagricoltura Piemonte e componente della Giunta nazionale di Confagricoltura.

Gli altri due vicepresidenti sono Vito Busillo (Campania) e Stefano Calderoni (Emilia Romagna), affiancheranno il presidente Francesco Vincenzi di Modena confermato al vertice dell'associazione.





Radio Sound, il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza

29-07-2021

Pagina

Foglio 1 / 2





Oltre al taglio delle specie vegetali infestanti e alla rimozione di alcune alberature pericolanti e instabili, sono state

previste piccole risagomature per assicurare all'asta fluviale una migliore funzionalità idraulica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### QUINEWSVALTIBERINA.IT

Data

29-07-2021

Covid, balzo in avanti del

contagio nell'Aretino

Pagina

Foglio 2/2

"Lo scopo degli interventi di prevenzione, programmati con cadenza annuale dal piano delle attività sui corsi d'acqua – spiega l'ingegner **Chiara Nanni**, referente di area del settore Difesa Idraulica del Consorzio -, servono proprio a questo: conservare o ripristinare le condizioni di regolare deflusso delle acque e monitorare le situazioni di eventuale dissesto".

"L'operazione – aggiunge il direttore lavori, ingegner **Enrico Righeschi** – è parte integrante di un importante lotto di lavori che interessa quasi 21.000 metri di aste fluviali e coinvolge, oltre al territorio comunale del comune di Sansepolcro, quello di Anghiari".

"L'attività di manutenzione ordinaria, strategica sul piano della prevenzione, si porta al seguito anche un miglioramento complessivo del decoro e, con esso, della fruibilità dei corsi d'acqua: un altro obiettivo che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno – commenta la Presidente **Serena Stefani** - intende perseguire attraverso il contratto di fiume **Tevere in Toscana**, percorso partecipativo volto a promuovere e a sostenere un nuovo modello di sviluppo".

**♦** I corsi d'acqua tornano come nuovi

Muro ricostruito, l'Infernaccio ora è sicuro

## **Fotogallery**



Tag tevere sansepolcro anghiari contratto di fiume

Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno



REDAZIONE QUI NEWS



**Marco Migli**Direttore Responsabile



**Alessandro Turini** Redattore



Antonio Lenoci Redattore

**Direttore editoriale** Andrea Duranti CATEGORIE

Cronaca Politica Attualità Economia

Cultura Sport Spettacoli Interviste

Opinion Leader Imprese & Professioni Programmazione Cinema

COMUNI

Anghiari Badia Tedalda Caprese Michelangelo Monterchi RUBRICHE

Le notizie di oggi Più Letti della settimana Più Letti del mese Archivio Notizie Persone

OUI BLOG

Toscani in TV

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi Pensieri della domenica di Libero Venturi La Toscana della birra di Davide Cappannari Psico-cose di Federica Giusti

Sorridendo di Nicola Belcari Pagine allegre di Gianni Micheli Fauda e balagan di Alfredo De Girolamo e

Economia e territorio, da globale a locale di Daniele Salvadori IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it QuiNewsAmiata.it QuiNewsAnimali.it QuiNewsArezzo.it QuiNewsCasentino.it

QuiNewsCecina.it QuiNewsChianti.it

QuiNewsCuoio.it QuiNewsElba.it QuiNewsEmpolese.it QuiNewsFirenze.it

QuiNewsGrafagnana.it QuiNewsGrosseto.it QuiNewsLivorno.it

QuiNewsLucca.it QuiNewsLunigiana.it QuiNewsMaremma.it OuiNewsMassaCarrara.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29-07-2021

Pagina Foglio

1/2



COLLE DI VAL D'ELSA

Q Cerca...

giovedì 29 luglio 2021

TOSCANA VALDELSA SIENA VALDICHIANA AMIATA FIRENZE + LUCCA + PISA + LIVORNO + AREZZO + GROSSETO + MASSA CARRARA + PISTOIA + PRATO +

MONTERIGGIONI

CASOLE D'ELSA

Home Cronaca Politica Attualità Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Blog Persone Animali

**POGGIBONSI** 

SAN GIMIGNANO

Pubblicità Contatti

OuiNews.net

BARBERINO-TAVARNELLE

Tutti i titoli:

Variante "Delta", boom di casi nel Senese

maragià di Paolo Ciampi

Il fiume Elsa și rifà il letto

Asfalto nuovo nel tratto urbano della Provinciale

RADICONDOLI

SOVICILLE Al premio letterario il

CORRIERE

Montano saluta la scherma tra le lacrime: «Mi fa paura il salto nel buio da domani»

Montano saluta la scherma tra le lacrime: «Mi fa paura il salto nel buio da domani»

L'articolo di ieri più letto Nottata in piedi per vedere Irene Si terrà il 5 agosto, alle 2, la competizione della Siragusa alle olimpiadi di Tokyo. Orgoglio tutto

colligiano

#### **DOMANI AVVENNE**

Colle, aria parigina nelle serate "Di Mercoledì"

#### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione CINEM/

#### FARMACIE DI TURNO #

Qui Blog

Siamo tra lusco e il brusco



**QUI** Condoglianze

Guarda gli altri video di CORRIERE IV

GIOVEDÌ 29 LUGLIO 2021 ORE 14:24

## Il fiume Elsa si rifà il letto

**Tweet** 

Attualità



Il tratto dell'Elsa interessato dai lavori

Tutto pronto per i lavori di manutenzione e ampliamento dell'alveo del corso d'acqua nel tratto al confine tra Certaldo e San Gimignano

**CERTALDO** — Escavatori e ruspe pronti per iniziare i lavori sul **fiume Elsa**, nel tratto al confine fra i territori comunali di Certaldo e San Gimignano: il progetto del consorzio di bonifica Medio Valdarno prevede

l'esecuzione di un intervento di manutenzione in prossimità del ponte della strada provinciale 64, via del Molino, in località Badia a Elmi. Si rifà il letto del fiume, con l'ampliamento dell'alveo.

Superata ormai la stagione più delicata dal punto di vista dell'habitat fluviale, quando fra la primavera e l'estate maggiori sono le presenze e le riproduzioni animali lungo i corsi d'acqua, si procede ora all'ampliamento della sezione fluviale andando a rimuovere una parte dei sedimenti che occludono una porzione dell'arcata sinistra.

L'intervento è fondamentale per garantire il regolare passaggio di grandi volumi d'acqua in occasione delle prossime piene e ambientalmente sostenibile perché è previsto il totale reimpiego delle terre scavate da sotto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### QUINEWSVALDELSA.IT

Data

29-07-2021

Pagina Foglio

2/2

il ponte che serviranno a eseguire dei ripascimenti di sponde in erosione e ripristini delle strutture fluviali esistenti più a valle.



"In sinergia con la Regione il consorzio di bonifica investe altri 190.000 euro per la sicurezza idraulica della porzione di fiume Elsa tra Badia a Elmi nel Comune di San Gimignano, Badia a Cerreto nel Comune di Gambassi Terme e Pian di Sotto nel Comune di Certaldo, particolarmente delicata dal punto di vista della pericolosità idraulica", spiega il presidente dell'ente consortile Marco Bottino.

"Siamo soddisfatti che ci sia stato un ascolto delle amministrazione comunali da parte della Regione Toscana in merito ai problemi che il fiume crea a seguito di forti precipitazioni – dichiarano i sindaci di San Gimignano Andrea Marrucci e di Certaldo Giacomo Cucini -. Gli ultimi eventi alluvionali hanno permesso di stringere ancora di più la collaborazione fra enti e di arrivare finalmente a una attenzione da parte della Regione sul tracciato dell'Elsa. Un tracciato, come evidenziamo da anni, che comporta seri problemi di rischio idraulico".

- **Occupation : Occupation : Description : Des**
- Si muovono le cateratte sul fiume
- **Piovve sul bagnato**

Iscriviti alla newsletter **QUInews ToscanaMedia** ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno





Il fiume Elsa si rifà il letto



Asfalto nuovo nel tratto urbano della Provinciale



Al premio letterario il maragià di Paolo Ciampi

REDAZIONE QUI NEWS



Marco Migli Direttore Responsabile



Alessandro Turini Redattore



Antonio Lenoci Redattore

Direttore editoriale Andrea Duranti

#### Collaboratori

Guido Bini, Marcella Bitozzi, Simona Buracci, Valentina Caffieri, Giulio Cirinei, Elisa Cosci, Andrea Duranti, Francesco Fondelli, Linda Giuliani, Filippo Landi, Dina Laurenzi, Mario Mannucci, Claudia Martini, Antonella Mazzei, Monica Nocciolini,

#### CATEGORIE

Cronaca Politica Attualità Economia Cultura Sport Spettacoli Interviste Opinion Leader Imprese & Professioni Programmazione Cinema

#### COMUNI

Barberino-Tavarnelle Casole d'Elsa Colle di Val d'Elsa Monteriggioni Poggibonsi Radicondoli San Gimignano Sovicille

#### RUBRICHE

Le notizie di oggi Più Letti della settimana Più Letti del mese Archivio Notizie Persone Toscani in TV

Vignaioli e vini di Nadio Stronchi

Pensieri della domenica di Libero Venturi

La Toscana della birra di Davide Cappannari

#### **OUI BLOG**

Psico-cose di Federica Giusti Sorridendo di Nicola Belcari Pagine allegre di Gianni Micheli Fauda e balagan di Alfredo De Girolamo e Enrico Catassi Economia e territorio, da globale a locale di Daniele Salvadori La dama a scacchi di Carlo Belciani Raccolte & Paesaggi di Marco Celati Legalità e non solo di Salvatore Calleri Raccontare di Gusto di Rubina Rovini Le stelle di Astrea di Edit Permay Incontri d'arte di Riccardo Ferrucci Turbative di Franco Bonciani Oua la zampa di Monica Nocciolini Storie di ordinaria umanità di Nicolò Stella Parole in viaggio di Tito Barbini Due chiacchiere in cucina di Sabrina Rossello QuiNewsValdinievole.it Lo scrittore sfigato di Enrico Guerrini e Gordiano Lupi

#### IL NETWORK QuiNews.net

OuiNewsAbetone.it QuiNewsAmiata.it QuiNewsAnimali.it OuiNewsArezzo.it QuiNewsCasentino.it OuiNewsCecina.it QuiNewsChianti.it OuiNewsCuoio.it

OuiNewsElba.it QuiNewsEmpolese.it QuiNewsFirenze.it

OuiNewsGarfagnana.it QuiNewsGrosseto.it QuiNewsLivorno.it OuiNewsLucca.it

QuiNewsLunigiana.it QuiNewsMaremma.it OuiNewsMassaCarrara.it.

QuiNewsMugello.it QuiNewsPisa.it QuiNewsPistoia it QuiNewsSiena.it OuiNewsValbisenzio.it

QuiNewsValdarno.it QuiNewsValdelsa.it OuiNewsValdera.it OuiNewsValdichiana.it

QuiNewsValdicornia.it OuiNewsValdisieve.it OuiNewsValtiberina.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## **RAVENNAEDINTORNI.IT (WEB2)**

Data

29-07-2021

Pagina

Foglio

1/3









## Ravennae Dintorni.it

Cronaca e Società

Politica e Economia

Cultura e Tempo libero

Opinioni e Blog

Sport e Passioni

Ravenna

Cervia

Bassa Romagna

Romagna faentina



VEN 23 LUGLIO/ORE 22 MIRAMAR FRANKIE CHAVEZ & PEIXE (PT)

> SAB 24 LUGLIO/ORE 22 CEKKA LOU DUO (ITA)

SAB 31 LUGLIO/ORE 22 MONTEFELTRO RED (ITA) VEN 6 AGOSTO/ORE 22 NOREDA AND HER BAND (USA/ITA)

SAB 6 AGOSTO/ORE 22 COSIMO & THE HOT COALS (ITA)

Prenota!

OASI BEACH—80

–8 🗣 Viale della Pace 462 • Marina di RA • Tel. 340 0097763

#### **RIQUALIFICAZIONE**

**=** 29 Luglio 2021





Come rinasce un mulino: a Castel Bolognese inaugurata la "corte" dello Scodellino

L'area ospita eventi e già da anni si produce energia elettrica ed è in funzione la macina



Goditi subito i prezzi massimi bloccati per 3 lavorazioni su Classe A, Classe B e Classe C compatibili con Service Select.

045680

## **RAVENNAEDINTORNI.IT (WEB2)**

Data

29-07-2021

Pagina Foglio

2/3



Si arricchisce di un nuovo tassello il progetto di riqualificazione del Mulino Scodellino di Castel Bolognese. È stata infatti inaugurata ieri (28 luglio) la "Corte del mulino", edificio vicino al mulino utilizzato originariamente come stalla, che da anni versava in condizioni di degrado e oggi invece è uno spazio di circa cento metri quadri in cui sono

stati ricavati sale e spazi a disposizione di cittadini e visitatori, rassegne e iniziative.

Il mulino, oggi di proprietà del Comune, con questa nuova struttura impreziosisce la sua offerta, visto che oltre a generare interesse in chi è interessato a studiarne il funzionamento, ospita già visite guidate, concerti, spettacoli, cinema estivo, iniziative storico culturali.

I lavori di ripristino, durati circa cinque mesi, sono stati resi possibili grazie a un finanziamento del Gal (Gruppo d'Azione Locale) "L'Altra Romagna", attraverso fondi regionali (PSR 2014-2020) pari a 150 mila euro.

«Dove c'era un edificio pericolante e degradato, che rischiava di diventare un serio problema per la comunità di Castel Bolognese – ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini durante il taglio del nastro – oggi abbiamo un centro culturale aperto a cittadini e turisti. Merito dei volontari, del Gal e del Comune, che la Regione ha sostenuto, perché questo tipo di interventi di riqualificazione rappresentano la strada giusta per preservare la nostra storia, valorizzare il territorio e offrire nuovi spazi culturali, senza ulteriore consumo di suolo. Attraverso progetti che hanno anche un alto valore ambientale. Infine, un'altra dimostrazione dei risultati che si possono raggiungere quando lavorano insieme pubblico, privato e associazionismo».

Molto soddisfatto anche il sindaco di Castel Bolognese, Luca Della Godenza, che ha voluto evidenziare come questa riapertura sia dovuta all'impegno di tanti: «Desidero ringraziare tutte le persone che in questi anni hanno lavorato per rendere il Mulino Scodellino un centro di aggregazione di socialità e cultura per tutta la comunità di Castel Bolognese, e in particolare l'ex sindaco Daniele Meluzzi, l'assessore alla cultura Giovanni Morini, il presidente Bonaccini, il Gal».

#### Il Mulino Scodellino

L'origine del Mulino Scodellino risale alla fine del XIV secolo, è l'ultimo mulino in mattoni – operativo fino a una trentina d'anni fa – tra i tanti che per secoli hanno regolarmente funzionato lungo il Canale dei Mulini. Poi l'abbandono. Fino al 2009, quando la nascita dell'associazione Amici del Mulino Scodellino, che oggi gestisce la struttura, la stretta collaborazione con gli uffici comunali e il sostegno da parte della Regione Emilia-Romagna hanno avviato un percorso di risanamento.

Dapprima, a partire dal 2015, l'amministrazione comunale è intervenuta per il consolidamento strutturale e la messa in sicurezza in chiave antisismica, con un investimento di 350 mila euro (di cui 175 mila finanziati dalla Regione) poi con la riqualificazione dell'area esterna e interna grazie all'associazione Amici del Mulino Scodellino. Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, impegnato in questi anni

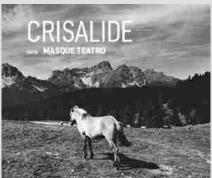


#### **R&D NEWSLETTER**

Iscriviti alla *Newsletter* e ricevi aggiornamenti da Ravenna&Dintorni sulla tua mail

#### Iscrivimi >





04568

## **RAVENNAEDINTORNI.IT (WEB2)**

Data

29-07-2021

Pagina Foglio

3/3

in una complessa attività lungo i quasi 50 chilometri del canale volta a garantirne la sicurezza anche in caso di piena, ha poi investito più di 100 mila euro per istallare nei pressi dell'area cortilizia un impianto idroelettrico da circa 20 KW. Infatti, nei pressi del Mulino l'acqua compie un salto di quattro metri, condizione ideale per la produzione elettrica.

Infine, nel 2016 è stata riattivata la vecchia macina, in collaborazione con il Mulino Naldoni di Faenza.

La riqualificazione dell'area non si è ancora del tutto conclusa: nei prossimi mesi il mulino sarà coinvolto nel progetto "Ciclovia del Senio", un nuovo percorso ciclabile volto a valorizzare il paesaggio fluviale e naturalistico dell'area, percorso per il quale sono stati investiti 620 mila euro, di cui 380mila provenienti dalla Regione Emilia-Romagna. La pista ciclabile, che per lunghi tratti affianca l'argine del fiume Senio, collegherà il Mulino Scodellino al centro urbano e oltre, sviluppandosi lungo i sentieri che durante la seconda guerra mondiale erano segnati dalla Linea Gotica.

società



dal 14 giugno al 10 settembre

CLASSIS RAVENNA
VIA Classense 29
Ravenna

MUSEO
TAMO MOSAICO
VIA Bondinelli 2

MUSEO DIDATTIC DEL TERRITORI via del Side i San Pietro in Campia











## Forse può interessarti...



La Pubblica Assistenza rilancia la raccolta fondi per materiale sanitario quotidiano



Covid, annullata la maratona di Ravenna



La Ravenna deserta, la prima sera di coprifuoco -FOTO

045

### **TICINONOTIZIE.IT (WEB2)**

Data

29-07-2021

Pagina Foglio

1

#### ANBI (CONSORZI DI BONIFICA): FRANCESCO VINCENZI CONFERMATO PRESIDENTE

Home / Territorio / ANBI (Consorzi di Bonifica): Francesco Vincenzi confermato presidente ANBI (Consorzi di Bonifica): Francesco Vincenzi confermato presidente

L'imprenditore agricolo modenese è al suo secondo mandato. Folli confermato nel Comitato esecutivo

WhatsApp Telegram Share via Email

TERRITORIO - Durante il Consiglio nazionale di ANBI, l'Associazione che raccoglie tutti i Consorzi di bonifica del Paese, è stato confermato all'unanimità alla Presidenza Francesco Vincenzi; imprenditore agricolo nel modenese, classe 1978, Vincenzi è al suo secondo mandato. Dal 2011 è Presidente del Consorzio della bonifica Burana e dal 2021 anche di ANBI Emilia Romagna mentre dal 2012 al 2018 è stato Presidente della Coldiretti di Modena. Dal 2018 presiede anche il Consorzio Energia Ambiente (C.E.A.) e l'anno successivo è entrato a far parte dell'Accademia dei Georgofili.

Il Presidente di ETVilloresi Alessandro Folli, a sua volta riconfermato in seno al Comitato Esecutivo ANBI, si è subito congratulato con Vincenzi, augurandogli in un post su Facebook di proseguire, assieme al Direttore Generale Massimo Gargano, il serio lavoro sinora svolto per il mondo della bonifica in un momento così difficile per il Paese. Attestati di stima sono pervenuti anche all'attenzione di Vito Busillo, Stefano Calderoni e Vittorio Viora, Vice Presidenti neoeletti, e ad Elide Stancari, Gianluigi Zani e Giovanni Daghetta, di nuovo Consiglieri ANBI per la Lombardia.

[ ANBI (CONSORZI DI BONIFICA): FRANCESCO VINCENZI CONFERMATO PRESIDENTE ]